ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: festo franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 4/16. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservato l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII — UFFICI: Piazza Carlo Goldoni N. 2 — Trieste, Mercoledì 15 Luglio 1903 — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227 — N. 7853

LO STATO DEL PONTEFICE.

Verso la fine.

ROMA 14 (N). Il papa ha frequenti deliri, quindi gli ritorna la normale sua lucidità di mente.

Verso mezzogiorno ricevette il cardinale Rampolla, trattenendosi qualche minuto con lui. Ricevette poi il cardinale Vives y Tuto. Il pontefice sollevò appena il capo; la sua voce è debole e appena percettibile.

Sono già cominciate le disposizioni per il conclave.

Informazioni pontificie. - Il papa in piedi!

ROMA 14 (N). Il pontificio «Osservatore romano» dice che conformemente al desiderio espresso ieri sera, il papa, in presenza di monsignor Pifferi, suo confessore, ha ricevuto oggi, festa di S. Bonaventura, il cardinale Vives y Tuto, il quale ha impartito all'infermo la benedizione di S. Francesco con annesse indulgenze cui sono ammessi a fruire i fratelli terziari. Il papa ha seguito, ripetendole sommessamente, preghiere di rito, quindi ha recitato ad alta e nitida voce il confiteor, ed ha ricevuto la benedizione. Prima di ritirarsi il cardinale Vives ha chiesto l'apostolica benedizione per tutto l'ordine e per tutti i terziari. E il pontefice, alzando la mano, con l'abituale maestà, l'ordinaria fermezza di voce, facendo il segno della croce ha risposto: «Benedico!» Nel pomeriggio il papa ricevette i cardinali Cavichioni, Gennari, Tripepi e Cavagnis. Il papa era in piedi, sentendosi assai più sollevato. Si è intrattenuto coi porporati brevemente parlando con essi e mostrandosi sopratutto contento delle preghiere che si fanno per lui, dichiarando che ad ogni modo si rimetteva nai voleri della divina provvidenza.

«Si spegnerà oggi?»

ROMA 14 (N). In Vaticano dicono che la catastrofe non sembra imminente: il papa potrebbe andare così avanti fino a domani e spegnersi per anemia cerebrale; a meno che non sopraggiunga, com'è possibile, da un momento all'altro una paralisi cardiaca.

Nel pomeriggio si è notata una maggiore frequenza negli intervalli di conoscenza; così il pontefice ha potuto prendere qualche cordiale. In un momento di lucidità ha espresso il desiderio di ricevere nuovamente stasera il sacro collegio. Subito la segreteria di Stato, per esaudire il desiderio del papa, diramò ai cardinali gli inviti perchè si rechino in Vaticano.

Il consulto di iersera. - Il bollettino delle 8.

ROMA 14 (N). Ecco alcuni particolari sul consulto di stasera. Il papa, che giaceva a letto, appariva molto depresso e tormentato da affanno. Per contro mostrava di possedere ancora sufficiente conoscenza. I due dottori gli rivolsero pochissime parole per non affaticarlo; poscia si posero a discorrere tra loro a bassa voce sulle condizioni dell'infermo. Scambiate così le proprie vedute Mazzoni fece per uscire.

— Come, professore? - disse allora inattesamente il pontefice - se ne va senza salutarmi?

Allora il chirurgo per non dare a divedere che aveva creduto che il vegliardo dormisse:

— Oh, scusi santità - disse - temevo che dormisse!

In conclusione il papa è sempre più depresso; ha momenti in cui sembra fuori di conoscenza, ma altri istanti in cui il suo fortissimo spirito riprende impero sulla materia e fronteggia ancora con una certa energia il supremo sbaraglio. Malgrado questi periodi di relativa ripresa non c'è però da illudersi; i periodi di evanescenza vanno diventando sempre più frequenti e più lunghi; la depressione e la debolezza sono sempre in progresso e vanno verso l'esaurimento. Queste le gravissime condizioni di Leone XIII, che si leggono anche tra le righe del bollettino ufficiale. Mazzoni ritornerà in Vaticano domattina verso le 8.30.

Il bollettino affisso stasera alle 8 in Vaticano dice: La giornata fu abbastanza tranquilla con brevi periodi di minore depressione; polso debole (88); respirazione 32; temperatura 36.8; le forze dell'augusto [illegible] vanno lentamente ma progressivamente diminuendo.

Firmati: Mazzoni e Lapponi.

Ciò che dice Lapponi.

ROMA 14 (N). Stasera il dottor Lapponi, parlando nell'anticamera con due cardinali diceva: La scienza si trova davanti ad un fenomeno che non sa spiegare: la fibra del pontefice resiste vigorosamente e meraviglia pure i sanitari. Il papa è sempre prostrato; ha avuto nel pomeriggio brevi momenti di riposo e momenti di agitazione; l'intelligenza si mantiene sebbene non sia più vivissima e lucidissima come negli scorsi giorni. Quanto potrà durare così? I medici non sono in grado di rispondere. Da un momento all'altro è possibile una paralisi cardiaca, ma è anche possibile che il papa si vada spegnendo lentamente, per esaurimento. In questo caso può resistere uno o due giorni e anche più.

Il dottor Lapponi, interrogato, espresse il timore che si sia nuovamente formato il liquido nella pleura.

La libertà del conclave.

ROMA 14 (N). Il «Capitan Fracassa» ricorda le paure che si avevano per l'ultimo conclave e vi contrappone la fiducia che si ha per l'imminente. Venticinque anni fa, si stabilirono le norme per il conclave da tenersi fuori d'Italia. Oggi è un grande trionfo per l'Italia questo, che nessuno parla dell'ipotesi di tenere il conclave fuori del Vaticano e tutti consentono nel giudicare che in nessun altro luogo l'indipendenza della Chiesa potrebbe essere meglio garantita. Il «Fracassa» conclude: Essendo re Vittorio Emanuele III e capo del Governo Giuseppe Zanardelli, il regime di piena libertà farà le sue prove magnifiche anche rispetto al Vaticano, come ha trionfato delle difficoltà e delle diffidenze di fronte di ogni altro avvenimento politico.

Mascagni possiede il rimedio per il papa!

ROMA 14 (N). La scorsa notte il mo Mascagni la passò in piazza San Pietro insieme ai «reporters» che vigilavano, ritenendo suonata l'ultima ora del papa. L'autore dell'«Iris» era in un momento brillantissimo. Le barzellette ed i motti arguti fiorivano sulle sue labbra senza esaurirsi. Egli scherzava tranquillamente sulla famosa questione del suo licenziamento dal Liceo di Pesaro, che è ormai la sua idea fissa. Il maestro scherzava sulle sue avversità, non risparmiando i suoi avversari. Ai profani insegnava che la nota del campanone della basilica è un «mi bemolle»: poi voleva persuadere i «reporters» che egli possiede un farmaco per ridare al pontefice la salute: si tratterebbe di somministrare all'infermo poche goccie d'essenza, ch'egli assicura che viene estratta da una pianta indiana detta «noce di cola». La miracolosa essenza è atta a ridestare le forze esauste dell'uomo e ad infondergli un vigore portentoso. Egli ne usò nei momenti d'esaurimento quando era in preda alla febbre del lavoro e non poteva cercare ristoro nel sonno e nel riposo. Così il maestro assicura d'aver potuto passare novantadue notti continue lavorando e dedicando all'inesorabile bisogno di sonno appena un paio d'ore.

Un convegno Delcassé-Goluchowski.

PARIGI 14 (N). Il ministro Delcassé ha l'intenzione di recarsi a Wittel per incontrarsi col ministro Goluchowski.

CAMERA UNGHERESE.

Il programma del Governo e l'ostruzione.

BUDAPEST 14 (N). Il conte Apponyi, presidente della Camera, commemora il defunto ministro delle finanze Kallay. Parla dei meriti insigni dell'estinto, e della grave perdita subita dal paese.

La Camera assorge.

Si ripiglia la discussione del programma del Governo.

S r ö t e r (governativo) dice che l'opposizione non si comporta lealmente, proseguendo l'ostruzione dopo di aver ottenuto ciò che chiedeva. Rileva il danno che l'ostruzione cagiona al paese, alla monarchia e al parlamento ungherese. Ammonisce l'opposizione a ponderare bene sul fatto che solo i diritti acquistati con mezzi costituzionali sono duraturi (approvazioni della destra).

Il presidente dei ministri e molti deputati si congratulano con l'oratore.

B e ö t t y (d'opposizione, senza partito) critica il nuovo ministero e dice ch'è una trista commendatizia per il conte Khuen quella di essere stato bano di Croazia. Dice di non temere lo stato fuori legge e la sospensione dei diritti costituzionali; si addossa piena e intera responsabilità per l'ostruzione; e conclude con il dichiarare di non prender atto del programma del Governo.

I kossuthiani continueranno l'opposizione.

La conferenza convocata da Bela Barabas.

BUDAPEST 14 (U. B.) Sulla conferenza tenutasi nell'abitazione del deputato Bela Barabas, alla quale parteciparono 27 deputati del partito dell'indipendenza e 9 aderirono per iscritto, fu pubblicato il seguente comunicato: Gli intervenuti sono concordi nel riconoscere che nell'attuale difficile situazione l' interesse dell'idea nazionale e dell' indipendenza esige anzitutto il mantenimento dell'unità del partito. Per questa ragione essi respingono la supposizione che il loro convegno abbia il carattere d'una speciale organizzazione; il loro scopo è soltanto quello di stabilire, se la continuazione della lotta contro il Governo sia attualmente possibile. Siccome una preponderante maggioranza dei membri del partito intende di continuare la lotta, parte perchè il presidente dei ministri non diede alla Corona dichiarazioni tranquillanti riguardo alla riforma dell'esercito in senso nazionale, parte perchè il presidente dei ministri non abbandona i suoi piani minaccianti l'indipendenza economica del paese, il partito stesso persisterà energicamente nell' opposizione.

Fu deliberato di comunicare il risultato della conferenza al presidente del partito Francesco Kossuth, inoltre di indirizzare domani alla Camera prima del passaggio all'ordine del giorno al presidente dei ministri un'interrogazione riguardo alle riforme nazionali.

E' interessante, a questo punto, riassumere brevemente le vicende attraverso cui passò il partito kossuthiano in relazione all'ostruzione alla Camera dopo la nomina del gabinetto Khuen-Hedervary. Per porre fine all'inattività parlamentare causata dall'ostruzione kossuthiana, spalleggiata dalla frazione di Ugron e da 9 deputati senza partito, Khuen promise concessioni in linea nazionale al capo del partito dell'indipendenza Francesco Kossuth, che dal canto suo s'impegnò a far cesare dai suoi l'ostruzione contro l'esercizio provvisorio. Senonchè 31 deputati kossuthiani, con a capo Bela Barabas, protestarono contro tale attitudine di Kossuth, il quale trovatosi in disaccordo col suo partito, si dimise il 30 del passato giugno.

Parve allora che in seno al partito si formasse una corrente decisamente ostile al Barabas ad all'ostruzione. In una seduta del partito del 6 corr., in cui si deliberò con 26 voti contro 20 la cessazione dell'ostruzione, Barabas, vice-presidente, si dimise. Egli convocò poi la conferenza di cui è parola nel nostro odierno dispaccio e contemporaneamente si recava a Granvaradino, suo collegio, da 500 elettori del quale era stato richiesto di smetterla coll'ostruzione. Sono noti i disordini che accaddero in quella città. Ora dalla notizia ufficiale dell'U. B. parrebbe, dato il numero degli aderenti, che l'idea del Barabas di continuare nell'ostruzione guadagni sempre più terreno.

GLI ATTENTATI DINAMITARDI DI ZAGABRIA.

ZAGABRIA 14 (N). Negli ultimi tempi, sui lavori della ferrovia Sissek-Planina e presso le ferrovie ungheresi dello Stato, si notarono dei furti di dinamite, finora tenuti segreti per non destare apprensioni. Qualora la dinamite impiegata per gli attentati della scorsa notte (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) derivi da questi furti, cadrebbe senz'altro la versione diffusa da parte ufficiale con molto zelo che gli attentati sieno stati solo un tiro di monelli.

Durante la giornata si venne a sapere che anche sul corso Zriny presso il padiglione della banda fu trovata una scatola di latta contenente dinamite, con una miccia giallo-nera.

AI FUNERALI DI KALLAY.

VIENNA 14 (B). L'imperatore sarà rappresentato ai funebri del ministro Kallay dal gran maggiordomo principe Liechtenstein.

CLEMENZA TURCA?

COLONIA 14 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Costantinopoli che il sultano ha ordinato che non si opponga alcun ostacolo alla riapertura delle scuole e chiese bulgare. Si rilascierebbero inoltre quasi tutti i bulgari arrestati, a condizione che giurino sul vangelo di essere in avvenire sudditi fedeli del sultano. Queste disposizioni hanno già incominciato ad entrare in effetto nel vilajet di Ueskūb.

LA RUSSIA NELL'ESTREMO ORIENTE.

Il ritorno di Kuropatkine.

PIETROBURGO 14 (N). Il ministro della guerra Kuropatkine di ritorno dal suo viaggio d'ispezione nell'Estremo Oriente, è atteso qui per la fine del mese. Si assicura che lo czar aspetta con ansietà un abboccamento con Kuropatkine, perchè sulla base delle informazioni di lui si devono prendere importanti determinazioni d'indole anche politica in riguardo alle imprese della Russia nell'Asia orientale. Lo czar è ancora titubante a questo riguardo perchè fra Kuropatkine e il ministro Witte esistono in proposito serie discrepanze.

La petizione americana per l'eccidio di Kiscineff.

NUOVA YORK 14 (Reuter). Da Osterbay si comunica che il presidente Roosevelt ricevette oggi la petizione per i fatti di Kiscineff, promossa dalla società israelita di Buai Brith. Probabilmente la petizione non sarà trasmessa, ma il Ministero russo degli esteri sarà informato in via diplomatica che è stata presentata questa petizione al governo degli Stati Uniti. Resterebbe poi al governo russo di decidere se vuole accettarla o respingerla. Si assicura che Roosevelt desidera di evitare un ulteriore ritardo con altre trattative diplomatiche, e ciò tanto più che la Russia ha già manifestato l'intenzione sua di punire severamente i colpevoli dei massacri.

UN COLLOQUIO

con un ex-ministro di re Alessandro di Serbia.

Pietro I. - La nuova Skupcina. - L'esercito. - La riconciliazione serbo-croata.

FIUME 14. Stamane ebbi un colloquio col dott. Michele Vuich, ultimo ex ministro presidente radicale sotto il regno di Alessandro I.

Il dott. Vuich s'espresse molto simpaticamente sul conto di re Pietro. Disse che, liberale com'è, certo non violerà mai la costituzione che ha giurata e che sotto il passato regime era stata calpestata da Draga e dai cattivi consiglieri di Alessandro. Riguardo alla Scupcina, il dott. Vuich ritiene che dei 170 deputati che saranno eletti, secondo la costituzione del 1888 modificata, una ventina saranno liberali del partito Avakumovich-Ribaraz, pochi altri progressisti e il resto radicali indipendenti, con a capo il dott. Liuba Zivkovich, attuale ministro della giustizia.

Il dott. Vuich, convinto fautore della istituzione del Senato, deplora che la nuova costituzione lo abbia abolito. Afferma che questa non è una sua opinione personale, ma quella di molti uomini politici di Serbia. Il Senato gli sembra necessario perchè, come elemento d'ordine, è garanzia contro possibili intempestive risoluzioni della Scupcina.

Gli chiesi perchè si fosse dimesso dall'ufficio di consigliere di Stato cui era stato nominato da Pietro I. Mi confermò che si dimise (come vi telegrafò il vostro corrispondente da Belgrado) per la opposizione di tre ministri che si dichiararono apertamente contrari alla sua nomina ed a quella del Pasich a consiglieri di Stato e che autorizzarono i loro organi «Odjek» e «Srbska Zastava» a farsi i portavoce di questa corrente ostile.

Il Vuich mi confermò pure che nel Konak si trovarono carte e documenti del defunto re Alessandro. Non si possono pubblicare per il loro carattere politico, che deve essere mantenuto segreto specialmente nell'attuale momento.

Infine si venne a parlare dell'esercito serbo. Il dott. Vuich mi disse che mentre egli era alla testa del governo le sue cure si svolsero a riorganizzare l'esercito. «V'è molto da fare, in tale proposito, e non v'è dubbio che il nuovo re farà il suo dovere». Il successo non gli può fallire, giacchè gli ufficiali serbi sono capaci e i soldati pieni di abnegazione patriottica. In quanto alla riconciliazione del popolo serbo con i croati, egli, come tutti i patrioti serbi, vede con gioia tale ravvicinamento. «Del resto - concluse - la cosa è naturale: il sangue non è acqua».

Intorno alla revisione del processo Dreyfus.

Notizie fortunate. - L'ufficiale di Fontainebleau.

BRUXELLES 14 (N). Il «Petit Bleu» pubblica ora le notizie relative alla revisione del processo Dreyfus, che, telegrafatevi il 26 giugno dal vostro corrispondente nizzardo, hanno poi fatto il giro di tutta la stampa francese, dopo essere state riportate il 5 corr. dall'«Apostrophe européen» e dalla «Libre Parole».

L'unico particolare nuovo è che il nome dell'ufficiale della scuola di Fontainebleau che fornì falsi documenti al processo di Rennes, sarebbe conosciuto dal «Petit Bleu», il quale però ne indica solo le iniziali: S. T.

Dimostrazioni francofile a Strasburgo.

PARIGI 14 (B). I membri della Lega dei patrioti e quelli della Federazione delle società dell'Alsazia-Lorena fecero, come ogni anno, una dimostrazione dinanzi alla statua di Strasburgo. Vi parteciparono circa mille membri della Lega dei patrioti e deposero una corona al grido di Viva l'Alsazia-Lorena francese!

IL GOVERNO SPAGNUOLO

Fra il re e sua madre.

LONDRA 14 (N). Secondo un'informazione da Madrid al «Daily Express» il Governo spagnuolo impedirebbe un convegno di re Alfonso con sua madre, la regina Cristina, la quale, a mezzo di un uomo di fiducia, aveva fatto prendere a pigione un appartamento a San Sebastiano per incontrarsi col figlio. Il Governo però fece comunicare alla ex-reggente, a mezzo dell'ambasciatore a Parigi, che non desidera una sua visita a San Sebastiano.

Discordie anglo-boere nel Transvaal.

Botha contro Milner.

LONDRA 14 (N). L'ex-generale boero Luigi Botha parlando col corrispondente della Città del Capo del «Daily Mail», si espresse in termini dispregiativi sul conto dell'alto commissario Milner, dicendo che questi vuol fare tutto da sè e diffida di tutti. Perciò Botha declinò la sua nomina a membro del Consiglio legislativo dichiarando di non prestarsi a diminuire le responsabilità di Milner. Egli attende che al dispotismo subentri un Governo responsabile.

Complotti antidinastici di studenti cinesi.

COLONIA 14 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Pietroburgo che, secondo un dispaccio da Tientsin, l'imperatore della Cina emanò l'ordine segreto che gli studenti cinesi nel Giappone, sospetti di aver fondato una società per spodestare la dinastia manciura sieno arrestati. I colpevoli dovranno essere giustiziati ed i sospetti dovranno essere espulsi dalla Cina.

Emigrazione italiana in California.

WASHINGTON 14 (N). L'ambasciatore italiano si trova attualmente a Los Angeles in California, per prepararvi la colonizzazione italiana della California meridionale, dove fioriscono già colonie italiane di prova. Nell'autunno venturo emigrerebbero in California circa 10.000 italiani.

CRONACA DEGLI SCIOPERI.

GINEVRA 14 (N). In seguito al rifiuto dei principali di accogliere la domanda d'aumento di salario presentata dai muratori, quasi tutti italiani, votarono lo sciopero. Vi aderirono anche gli affini. In tutto scioperarono 6000 lavoratori. La situazione finora è perfettamente calma, tuttavia il Governo ha preso misure d'ordine. La maggioranza dei muratori non ha ancora abbandonato il lavoro.

MAEHRISCH-OSTRAU 14 (N). I minatori della «Waldhütte» di Wiskowitz hanno deliberato di riprendere domani incondizionatamente il lavoro.

Misure precauzionali contro la peste

BERLINO 14 (N). Siccome si teme un'introduzione della peste dal Cile, l'ufficio sanitario dell'Impero ha ordinato speciali misure di precauzione per tutti i porti tedeschi.

Decesso. BUDAPEST 14 (B). E' morto il settantenne Carlo Luger, deputato al parlamento del distretto di Besztercze, membro del partito liberale.

CRONACA PER TELEGRAFO

Il Danubio e i suoi affluenti minacciano. Catastrofi imminenti. - Danni colossali.

KORMON 14 (N). Sull'isola di Schütt il pericolo è supremo. Presso Keszegfalva gli argini del Danubio e della Waag sono gravemente danneggiati: è imminente una catastrofe. La popolazione lavora e continuerà a lavorare febbrilmente tutta la notte per tentare di scongiurarla. L'inondazione dell'isola di Schütt mise sott'acqua 20 villaggi. Il Danubio continua a salire: l'isola Elisabetta è già tutta allagata. Zattere e legnami furono asportati e lanciati contro il ponte sulla Waag, che quindi corre pericolo. La truppa lavora al ricupero del legname galleggiante.

KOMORN 14 (N). A Köszeg, causa la piena, crollarono parecchie case. Il valore delle zattere asportate dalle acque è calcolato a mezzo milione di corone.

KASCHAU 14 (N). La direzione della ferrovia Kaschau-Oderberg fa ascendere il danno cagionato dalle piene ad oltre un milione di corone. Mille operai stanno riparando i danni cagionati dalle inondazioni.

GRAN 14 (N). L'isola situata presso Gran fu la scorsa notte completamente inondata. L'acqua continua a crescere: il sobborgo Taban è in gravissimo pericolo. Si prevede che il Danubio entro la notte straripèrà: la città è però difesa dalle dighe. La commissione di salvataggio si è dichiarata in permanenza.

GRAN 14 (N). Stasera il livello dell'acqua era di 5.85 m. Se il livello raggiungesse sei metri l'acqua sorpasserebbe gli argini.

Calori micidiali in America.

NUOVA YORK 14 (N). Qui ed anche nelle altre città della costa atlantica il caldo è eccezionale. La torrida temperatura costituisce particolarmente una vera calamità per la parte orientale di Nuova York, dove la popolazione è fittissima. Sabato il termometro salì fino a 102 gradi Fahrenheit (38.9 centigradi). L'aria umida e l'afa opprimente impediscono quasi il respiro. Gli affari sono in completo ristagno, le vie deserte; solo nel centro commerciale si scorge ancora un po' di vita. I conduttori ed i fattorini dei tranways, come pure i cocchieri, devono di tratto in tratto fermare, estenuati dal caldo opprimente, i loro veicoli. Centinaia di persone svengono sulle vie e devono essere trasportate negli ospedali. La popolazione più povera dorme durante la notte all'aperto. Tutti i giardini pubblici sono zeppi di gente. Il consumo di ghiaccio è enorme e molte migliaia di tonnellate ne vengono distribuite gratuitamente fra i poveri.

La rivista di Longchamps e Santos Dumont.

LONGCHAMPS 14 (B). Loubet giunse all'ippodromo alle nove antimeridiane. La folla gli fece una calorosa ovazione. Poco dopo si vide il pallone di Santos Dumont librarsi sopra il campo; l'intrepido aeronauta, dopo salutato il presidente sparando alcuni colpi di pistola, diresse il pallone verso Puteaux, donde era partito. Il pubblico lo applaudì vivamente. Le truppe sfilarono in perfetto ordine, acclamate. Loubet ritornò alle undici all'Eliseo. Lungo il percorso si ripeterono le ovazioni della folla. Alle undici e mezzo ci fu un «déjeuner» offerto dal presidente della repubblica ai generali che avevano partecipato alla rivista.

Automobile che schiva per miracolo un treno.

AMBURGO 14 (N). Ottone Goritz, già primo baritono al teatro comunale di Amburgo, stava per passare col suo automobile sul passaggio a livello presso Goldberg nel Mecklemburgo, allorchè sopraggiunse un treno. Per evitare uno scontro egli dovette far cadere il proprio automobile in un fosso. Le 5 persone che vi sedevano restarono tutte ferite. Goritz chiede un risarcimento all'amministrazione della ferrovia, perchè il passaggio a livello non era stato chiuso.

Rinvenimento d'un cadavere. Due scomparsi.

TRENTO 14 (N). A Cavalese fu rinvenuto, nella località Piscine, un cadavere decomposto, che fu riconosciuto per quello di Antonio Corradini, scomparso da casa sino dal febbraio. Aveva 60 anni, era un alcoolizzato.

Da Trento, da sabato è scomparso il notissimo negoziante Giulio Perotti. Si teme si sia suicidato.

Da ieri è pure scomparsa una fantesca; si crede suicidata per amore.

Morto in viaggio di nozze.

TRENTO 14 (N). Il signor Enrico Oberosler, di 46 anni, notissimo commerciante della nostra città, fratello del libraio-editore Giuseppe Oberosler, sposava ieri mattina la signorina Maria Fischnaller. Partito nel pomeriggio per il viaggio di nozze, fu colpito a Lavarone da un insulto apoplettico e stamane morì.

Il dolorosissimo fatto ha destato in città enorme impressione.

Un gigantesco mammut dissotterrato dopo 20 mila anni.

VIENNA 14 (N). Si manda da Pietroburgo. Nel museo di questa Accademia imperiale delle scienze furono collocati a posto gli avanzi meglio conservati, che si siano rinvenuti finora, d'un colossale mammut antidiluviano. La carne di questo animale, secondo i calcoli dei geologi, giacque per più di 20.000 anni sotterra. Quando lo si estrasse essa aveva ancora una certa elasticità e un colore sanguigno. Gli avanzi di questo mammut furono trovati sulla sponda sinistra del fiume Beresovka nella Siberia orientale, in un punto in cui annualmente in primavera, allo squagliarsi delle nevi, avvengono dei grandi scoscendimenti e delle grandi frane. Un cercatore siberiano di avorio scoperse nel 1901 uno dei giganteschi denti del pachiderma antidiluviano, e vendendo il dente raccontò che il corpo del mammut era ancora ben conservato. Fu subito organizzata una spedizione, sotto la direzione di Ottone Herz, per estrarre dalla terra ghiacciata l'interessante reliquia antidiluviana. I lavori per l'estrazione e il trasporto degli avanzi dalla Siberia fino a Pietroburgo richiesero circa un anno. Il corpo dell'animale è coperto d'un pelo fitto, forte, giallo-scuro, lungo da 20 a 30 cent. Si suppone ch'esso sia stato travolto da un'enorme frana e sia rimasto sepolto così per 200 secoli.

UN SUPERSTITE DI ADUA CREDUTO MORTO che ritorna in famiglia dopo 7 anni.

Un giovanotto che portava sul petto un'assicella con lascritta: »Fate la carità ad un sordo-muto offeso nel 1896», si presentava sabato mattina a Bardello, presso Varese, e bussava, chiedendo l'elemosina, alla porta d'una casa segnata col numero 6.

Una donna, certa Barassi Giuseppina, che abita in quella casa, gli diede un soldo; e poi, vedendo la scritta, e ricordando di un suo fratello che non era più tornato dalla battaglia di Adua del 1. marzo 1896, cercò con gesti di domandargli se fosse stato lui pure offeso in quella battaglia. L'altro fece cenni affermativi, e preso un foglio di carta scrisse che infatti egli fu compagno d'armi del Barassi Giuseppe, il fratello della Giuseppina, morto al suo fianco ad Adua e che aveva avuto l'incarico di recare l'estremo suo saluto alla madre.

Figurarsi il vcinato, nel quale si contano, oltre la sorella, non pochi parenti del povero Barassi, con quale ansia sia corso a chiamare la vecchierella. Ad essa ed ai numerosi congiunti ed amici che lo attorniavano, lo sconosciuto narrò, sempre scrivendo su di un foglio ed aiutandosi coi gesti, i raccapriccianti particolari della sanguinosa battaglia.

Stratagemma pietoso. - Sul campo, fra i cadaveri.

— Il fuoco era cessato - egli scrisse - e la strage completa. Io e il compagno Barassi ci trovavamo soli, perduti su di un campo disseminato di morti, allorchè vedemmo sopraggiungere un'orda di abissini, che mettevano a sacco il campo, trafiggendo e mutilando orribilmente i feriti.

«Ci vedemmo perduti; ma anche in quel supremo momento lo spirito non ci mancò: e nascostici sotto un mucchio di cadaveri stemmo in attesa della nostra ultima ora.....

«Passarono gli abissini; e le loro lance che trafiggevano quei corpi inerti, toccarono anche le nostre carni, producendoci delle ferite.

«Ma quando ci alzammo in quella spaventosa solitudine di morte, la visione di una fine ancora più crudele ci si parò davanti agli occhi! Il mio compagno era irriconoscibile: io avevo perduto l'udito e la favella! Vagammo così, soli, in quella terra deserta, nutrendoci di radici; poi, una ventina di giorni dopo il mio amico Barassi, sfinito dalle sofferenze, morì fra le mie braccia dicendomi: «Se ritornerai in Italia ricordati di dire a mia madre che sarei morto più contento se avessi potuto baciarla ancora una volta....» Povero amico! Scavai con le mie stesse mani la sua fossa e ve lo deposi in piedi....»

E mentre la madre e tutti quanti lo attorniavano, ascoltavano piangendo il pietoso racconto, uno strano, inesplicabile sorriso, sfiorava le labbra dello sconosciuto.

E' lui, è lui!!

attendevano quei buoni abitanti.

Il sordo-muto, finito il suo racconto, andava citando delle circostanze e dei particolari, che lasciavano tutti trasecolati.

Egli conosceva ogni più piccolo dettaglio della casa, [illegible] ne; ricordava tutti, anche i più piccoli, che solo al creduto morto e rimpianto Barassi dovevano essere noti... Un dubbio ansioso aveva ormai invaso l'animo di tutti: Che quel giovane fosse non già un compagno, ma il povero Barassi in persona? Eppure, dopo tanti anni non era più riconoscibile!

Intanto s'era sparsa la voce in paese che un commilitone del Barassi era giunto a portare il saluto alla madre e tutti correvano a vederlo.

Accorse anche una giovane, ora maritata, che fu promessa sposa del Barassi: ma quando si trovò davanti al giovane, gettò un grido esclamando: «E' lui! è lui! è il Barassi!» E due lagrime scesero dalle abbronzate gote del militare.

Ormai la pietosa finzione non poteva più essere sostenuta, perchè ogni atto del giovane era una nuova prova della sua identità.

Alla fine, attorniato dai parenti e da più di un centinaio di persone scrisse:

— Sì sono il vostro Barassi Giuseppe, che voi avete creduto morto; e ho ricorso a questa pietosa finzione perchè il colpo

---

DUPLICE FIAMMA

— 140 —

— Nell'ultimo nostro colloquio all'albergo dei Due Continenti, io t'ho detto, te ne ricordi senza dubbio, che uno dei difensori della signora di Gerigny, uno dei miei amici che, soggiogato dalla viscontessa, si è costituito suo avvocato presso di me, affermava che mia moglie è stata vittima di un tranello abilmente tramato da te che avevi interesse a perdere la viscontessa.

— Sì, mi ricordo!

— Più che mai il difensore della signora di Gerigny persiste nella sua accusa.

— Tu [illegible] tra noi due! Io attenderò per [illegible] che si mostrino delle prove. Credo che attenderò lungo tempo!

— I tuoi accusatori pretendono di avere delle prove contro di te per appoggiare le loro asserzioni.

— Te le hanno mostrate?

— No!

— Allora?..

— E' che la viscontessa di Gerigny [illegible] più difensori contro di me... Questi difensori si sono uniti, naturalmente... e per conseguenza sono tre ad accusarmi!

— Puoi nominarli?

— Dapprima il mio amico d'Orgeval. Lo conosci?

— Sì.

— Gli altri sono persone da poco, persone che la viscontessa proteggeva, Saturnino Morand e suo figlio.

— Me lo immaginavo!

— Te lo immaginavi?

— Sì.

— Tu conosci dunque questi Morand?

La «dama bionda», dopo aver esitato un momento, proseguì:

— Bisogna che sappia dapprima quale parte questi Morand abbiano rappresentato in questo affare.

Il signor di Gerigny che era divenuto subito vagamente sospettoso, e che osservava la sua amante con una attenzione sostenuta, raccontò dettagliamente a Bianca, che rimase impassibile, tutto ciò che gli aveva detto d'Orgeval intorno ai Morand.

Quando il visconte ebbe terminato il racconto, la «dama bionda» sorrise.

— Bravo, questo t'ha turbato? E sei venuto da me a domandarmi delle spiegazioni su ciò?

— Sì e no. Sarò ben contento, pertanto, che tu ti difenda e che mi dica ciò che pensi di queste cose.

— Non potremmo occupare meglio il nostro tempo?

«Ti ho riveduto; sei in casa mia; gioisco della tua presenza; parliamo di noi. Questo soggetto sarà più interessante.

— Hai detto troppo per schivare il colloquio! Che significa?

— Bianca si alzò e si mise a passeggiare nella camera fingendo di essere in preda ad una vivacissima agitazione.

Ah! I Morand mi attaccano! - disse - Davvero sono audaci!

— Bianca... bisogna che ti spieghi? Che significa ciò?... Come conosci questi Morand?

— Ebbene, sì, ti dirò tutto... Poichè mi si attacca mi difenderò.

— Ascolto.

— Certamente non avrei detto nulla di ciò che ho saputo per caso... se non mi avessero provocato, lo ripeto... Sì, conosco questi Morand!

— Da lungo tempo?

— Dalla mia infanzia... Bambina ho giuocato con Giovanni Morand, che fu fratello di latte di tua moglie. Ciò si spiega, essi erano nostri vicini alla barriera Saint-Ouen, dove tutta la giornata galoppavamo insieme.

E la «dama bionda» dopo un momento di silenzio, riprese:

— Vuoi vendicarti di tua moglie prendendole suo figlio? Ebbene, io posso fornirtene i mezzi.

Fingendo di essere esasperata, proseguì:

— Ascolta. Mi si accusa di essermi recata in casa di Alberico Mesnars, quando uscii dall'albergo dei Due Continenti, dove ero venuta a vederti. Ebbene, all'uscire dall'albergo sono ritornata in casa profondamente commossa, e poi sono andata a vedere nostra figlia e il mio vecchio maestro, il signor Sigiberto Donadieu col quale ho avuto un lungo colloquio.

«Avevo voluto parteciparli quanto era avvenuto fra noi, prendere i suoi consigli in simile circostanza, come ho fatto sempre, nei momenti più critici della mia vita, ecco la verità. Potrai, se credi, controllare i miei detti. Mi si accusa di essermi recata in casa di Alberico Mesnars? E' cosa davvero audace: sai chi vi si recava all'ora stessa in cui si pretende che io vi sia andata?

«Tua moglie! Sì, la signora viscontessa Maria di Gerigny in persona.

— Come lo sai?

— So anche molte altre cose e te ne convincerò... Ecco dunque quanto rimane della prima accusa portata contro di me dai Morand.

«Secondo punto: essi pretendono che io abbia fatto visita alla viscontessa e che abbia favorito la sua fuga. Conobbi la signora di Gerigny quando ella era solamente Maria di Montagnac e le davo lezioni di piano e di canto. Certo ella deve aver saputo da qualcuno, da Alberico Mesnars per primo, che sono la tua amante: come avrei potuto essere ricevuta da lei, bene accolta, favorire la sua fuga? E' da pazzi!

Bianca, recitando sempre la sua parte con destrezza, proseguì:

«Terzo punto: Gianni Morand ti ha fatto sapere, dal signor d'Orgeval, che è venuto qui, mi ha veduto e mi ha minacciato di tutto rivelarti? E' vero: egli ha avuto l'audacia di presentarsi a me, mi ha esposto il romanzo che ha costruito nell'interesse della sua causa, e che per lo stesso interesse ha ripetuto al signor d'Orgeval, poi mi ha minacciata.

«Egli non è riuscito a spaventarmi e l'ho scacciato.

«Ecco la verità. Adesso, dopo avere annullato le accuse senza prove, lanciate contro di me, voglio accusare a mia volta.

— Vediamo.

— Io ti dimostrerò che se vi è una vittima, in questo affare, la vittima sono io.

— Parla - disse il visconte.

La briccona riprese:

— Io non ti ho niente nascosto del mio passato: tu sai che sono nata da genitori poveri, e che fanciulletta, fui presa dal signor Sigibert Donadieu, il quale mi allevò, e fece di me un'artista, felice di essere pagato delle sue cure unicamente dalla gioia che provava vedendomi a lui vicina, e dal pensiero che farebbe un essere eletto di una creatura votata fatalmente all'abbiezione.

— Lo so.

— Tu sai, quindi, che i miei genitori sono morti da molto tempo, e che mi resta un fratello.

— Nicola Fauverot - disse il visconte infastidito.

— Sì, il signor Nicola Fauverot, come dici tu.

— M'è sgradevole sentirti parlare del signor Fauverot che è sì differente da te! confesso la mia debolezza ma in passato, ho esitato a farti mia moglie, pure amandoti, pur sapendo che non avevi appartenuto che a me, perchè...

— Perchè non sei voluto divenire il cognato di Nicola Fauverot?

— Lo confesso.

(Continua)

non fosse troppo forte per la mia povera madre.

Fu un'esplosione di gioia nel riconoscere il giovinotto, e lagrime di commozione bagnarono gli occhi dei presenti.

Vita randagia. - Il ritorno.

In breve egli finì il suo racconto, veramente romanzesco:

«Perduto fra le lande abissine, egli vagò, tenendo sempre il suo fucile con baionetta inastata, nutrendosi di radici e riposando sui radi alberi.

«A poco a poco gli abiti gli caddero a brandelli, finchè rimase nudo. Una negra incontrata per via, gli fu compagna, lo coprì con un manto e l'accompagnò verso il mare. Quanto tempo sia durata questa vita randagia, egli non sa dire: certo parecchi anni.

Giunto al mare, fu imbarcato da un brigantino a vela, e vi passò molto tempo facendo il cuoco, finchè, sbarcato a Gaeta, potè, elemosinando, arrivare a piedi fino a casa sua, servendosi di un passaporto comperato da un girovago».

Il Barassi Giuseppe, è inscritto della classe 1874 e andò sotto le armi nel 1895 prestando servizio nel 62.mo reggimento fanteria di stanza a Torino.

Mandato in Africa fu incorporato nel 14.mo reggimento cacciatori, decimo battaglione, ed ebbe sempre note lodevoli di servizio. Il paese che ogni anno assisteva all'ufficio funebre fatto pietosamente celebrare dalla madre in suffragio del figlio creduto morto, è ora in giubilo per il ritorno del bravo giovanotto.

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste)

I cartellini tricolori durante l'«Ernani.»

Il fatto è noto: durante la rappresentazione dell'«Ernani» al Politeama Rossetti, la sera del 26 maggio scorso, al momento in cui la dimostrazione culminava in un delirio d'applausi alla nota frase: «Si ridesti il leon di Castiglia», dal loggione scendeva una pioggia di cartellini tricolori recanti a stampa le parole «W. l'Italia». Il giorno seguente, imputato del gettito dei cartellini ritenuti sovversivi nella forma e nel contenuto, veniva arrestato il meccanico A. V., d'anni 26, da Trieste, il quale dopo trentotto giorni di arresto inquisizionale, veniva messo a piede libero.

Iermattina fu tenuto il dibattimento al suo confronto per delitto di eccitamento ad azioni immorali e proibite dalle leggi (paragr. 305 cod. pen.), per avere, col gettare quei cartellini, eccitato il pubblico a manifestazioni irredentistiche ed antiaustriache.

L'accusato, nel suo costituto, si mantiene negativo. Sedeva, a sinistra del teatro, nel loggione, in prima fila ed aveva come vicini dei giovanotti e delle signorine. Durante il terzo atto, al momento in cui la dimostrazione era più forte, vide passar sulla testa una manata di cartellini, che caddero giù in platea; rivoltosi, non riuscì a vedere chi li aveva lanciati. Dopo, si accorse che in quel punto del loggione dove egli si trovava, a distanza di tre o quattro file di posti, ci era l'agente di polizia Carlo Titz.

— E' impossibile - esclama - che questi mi abbia potuto vedere a lanciare i cartellini, dal momento ch'ero là tranquillo al mio posto.

Carlo Titz di Giorgio, d'anni 32, agente di p. s. depone che era di servizio in loggione e si era situato dietro il V., perchè aveva notato che in quel punto c'era un gruppo di «irredentisti» ed egli pensava che qualcosa di eterodosso avrebbero fatto o gridato. Perciò li tenne d'occhio.

A domanda del presidente cons. Petronio, dice che distava dall'odierno accusato un metro circa e che lo dominava con lo sguardo alle spalle. E' perciò sicuro di averlo visto lanciare la manata dei cartellini, pur non avendo visto di dove li abbia estratti, se dalla tasca o dall'interno del gilè.

Notato il gesto, non si curò d'arrestarlo immediatamente, sia perchè lo conosceva non solo di vista ma anche per nome e sia anche per evitare che, in quelle condizioni d'ambiente, venisse suscitata una opposizione con vie di fatto agli organi dell'autorità. «Iera possibile - dice - che inveze de 'restarlo a lui, vado a finir mi sotto i banchi.»

L'atto del V. capitò nel momento in cui «i gridava de tute le robe; iera talmente el diavolo che no se capiva come che el plafon del teatro no caschi zo».

L'accusato rinnova le sue proteste d'in[nocenza].

Vien data quindi lettura di alcune pezze processuali, tra cui di quella contenente il deposto di un altro agente di p. s. Ugo Stirzer, il quale, pur avendo visto cadere i cartellini tricolori in platea, non può dire se fosse stato il V. [illegible] risulta incensurato. Le informazioni della polizia sul suo conto dicono che sinora non diede motivo all'autorità di procedere contro di lui; però, risulta che frequentava la compagnia di suo fratello «noto ed esaltato irredentista».

Il difensore avv. Perco domanda l'introduzione come testi di Ernesta Podersai e Luigi Demarchi, i quali erano seduti in immediata vicinanza del V., e deporranno di aver visto che i cartellini furono lanciati da dietro al V., in modo che ebbero a passare al disopra della sua testa. Alla Camera di consiglio offerse pure queste prove, ma vennero respinte, con la motivazione che vertevano su circostanza negativa. Ora, prove più positive di queste egli non saprebbe dove trovarle. Crede che la Corte farebbe atto di giustizia accogliendo la sua domanda, poichè, anche ritenendo che il Titz sia in buona fede quando depone contro l'accusato, non può certo escludersi ch'egli possa essere vittima d'un errore dei propri sensi, tanto più che, per la sue funzioni di agente era in uno stato di tensione d'animo facilmente comprensibile, sì da non potersi escludere che abbia creduto di trovar un reo proprio dove non c'era.

Il P. M. s'oppone alla proposta della difesa. Anche ad ammettere per vero che i testimoni offerti dicano quel che dice il difensore, non sa vedere come questa circostanza possa eliminare l'altra asserita così categoricamente dal teste Titz. Vuol dire che alle spalle dell'accusato furono lanciati cartellini e che l'accusato lanciò pure cartellini: ecco tutto.

L'avv. Perco insiste nella sua proposta e crede che la testimonianza del Titz verrebbe esclusa dalla testimonianza delle persone da lui introdotte, poichè il Titz stesso dice che una sola persona lanciò i cartellini.

La Corte «visto che i testimoni introdotti non potrebbero escludere in via assoluta che il V. ebbe a lanciare i cartellini, visto pure che il Titz è stato categorico nel suo deposto», respinge la proposta della difesa.

Il P. M. illustra i criteri che, secondo lui, presiedettero a quella dimostrazione «inscenata da quel partito che ha ed accarezza idee separatiste ed antiaustriache». Visto che «lo scopo della dimostrazione non era soltanto quello d'inneggiare all'Italia, ma aveva una punta, una punta evidente contro l'Austria» e che l'accusato con la sua azione tendeva ad eccitare viemmaggiormente gli animi in tal riguardo, domanda che l'accusa venga accolta ed il V. dichiarato colpevole del delitto appostogli. Raccomanda poi alla Corte di tener conto nella commisurazione della pena della gravità del fatto e delle mitiganti dell'arresto subito e dell'incensurata anteriore condotta dell'accusato.

Il difensore avv. Perco pronunzia una bella arringa, nella quale, dopo aver cercato di dimostrare che, per le ragioni da lui dianzi accennate, la Corte non può basare il suo convincimento sul deposto del teste Titz, oppone che, anche accettando quel deposto per vero, non si riscontrano nel fatto apposto al suo difeso gli estremi soggettivo ed oggettivo del delitto di eccitamento. Chiude, domandando sentenza d'assoluzione.

La Corte condanna il V. a 1 mese d'arresto.

Contro la sentenza l'avv. Perco presenta querela di nullità e ricorso.

Presiedeva il cons. Petronio: giudici i cons. Crusiz, Cazzafura e Rismondo. P. M. il sost. procuratore di Stato Claricì.

Crimenlese.

La mattina del 31 maggio scorso, verso le 4, la guardia di p. s. Giovanni Placutnik, passando innanzi al caffè «Alla Sanità», intese gridare nell'interno del locale alcune parole che ritenne lesive per la maestà sovrana. La guardia si affrettò ad entrare e voleva procedere all'arresto del muratore Giovanni Battista Braida, ch'egli riteneva avesse proferito quelle parole; ma tanto il Braida che il proprietario del caffè protestarono che altro era stato il colpevole e lo indicarono. Era il bracciante Antonio Ghersich, d'anni 38, dalla Croazia, il quale fu arrestato e ieri comparve innanzi ai giudici per rispondere del crimine di offese alla maestà sovrana.

Il Ghersich apparisce come un semplicione, poco acuto di mente e di neglettissima educazione. Dice di non ricordarsi di aver detto le parole incriminate, perchè dalla sera innanzi non aveva fatto altro che peregrinare per le osterie.

Dai deposti di Antonio Tamaro, Giovan Battista Braida, Giovanni Placutnik e Antonio Patz risulta ch'egli, se era brillo, non era completamente ubbriaco. Il Patz anzi dice che quando fu accompagnato innanzi a lui, nella cancelleria di polizia, declinò speditamente le sue generalità e rispose con sufficiente lucidezza a tutte le domande rivoltegli.

In base a queste risultanze la Corte condanna il Ghersich a 4 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese. Difendeva l'avv. Daninos.

CRONACA LOCALE

Frecce ed archi.

L'elezione del podestà, seguita il 23 maggio p. p., non ha tuttora avuto - e sono passati 53 giorni - la sanzione sovrana.

Questo ritardo, che dal confronto con i casi precedenti apparisce insolito, è stato sfruttato da parte interessata per mettere in giro ogni sorta di tendenziose fantasticherie. Le voci così lanciate vengono, in buona o in mala fede, ripetute dall'uno all'altro, e, scomparendone gradatamente quella marca di fabbrica che tosto altrimenti le rivelerebbe come manovre, finiscono per essere accettate qual buona moneta anche dalla gente seria.

E' ben vero e notorio che da parte di certi elementi, anzi da parte di determinati individui si è tentato e tuttora si tenta di esercitar pressioni sulle autorità locali - anche su quelle che nulla hanno, o nulla almeno dovrebbero avere a che fare con criteri e tendenze politico-amministrative - perchè concorrano o direttamente o indirettamente a suscitare difficoltà al riconoscimento da parte del Governo centrale delle condizioni di fatto create dal suffragio degli elettori; è ben vero che cotesti elementi hanno cercato di agitare contro Trieste, anche direttamente presso il Governo centrale, servendosi all'uopo di un pseudo partito viennese (che, per quanto in brutta fama pure è sembrato onorevole ammanto alla rinomanza e agli scopi di coloro che ne richiedevano da qui l'appoggio) - ma è non meno evidente che se pressioni, intrighi e calunnie possono far ritardare la decisione del Governo centrale in quanto lo obblighino ad esami d'atti e di rapporti, non per questo può riuscir diversa nel merito la sua finale risoluzione, essendochè nè con insinuazioni nè con bugie si può sperare d'indurre un Governo costituzionale ad annullare i risultati, diretti e indiretti, di un'affermazione elettorale che fu fatta con tale maggioranza, cui nessuna macchinazione già ordita o in via d'orditura potrebbe togliere il suo valore decisivo.

Quarant'anni di vita del Ginnasio comunale.

Con l'anno scolastico testè chiuso il Ginnasio comunale ha compiuto quarant'anni di vita. E' ricorrenza che anche senza apparato di esteriori solennità ben merita d'essere ricordata, con orgoglio, nelle pagine della storia cittadina.

Perocchè il Ginnasio comunale è ben più che una scuola: per le difficoltà tra cui nacque e mosse i suoi primi passi, esso è una vittoria gloriosa del Comune contro tutto un sistema di Governo immemore degli obblighi elementari verso gli studi italiani; - per i frutti che arrecò e arreca alla città, esso è una continua, nobilissima battaglia per le idealità civili e il progresso morale di Trieste nostra.

La erezione del Ginnasio civico nel 1863 può, a buon diritto, considerarsi un grande avvenimento per la città. Data da quest'anno il risveglio degli studi e della cultura a Trieste, che da quell'istituto ebbero poi sempre alimento precipuo. Il Ginnasio ha dato, in questi quarant'anni di vita, al foro, alle cliniche, alle scuole nostre e dell'estero, alle pubbliche amministrazioni, alle grandi e piccole industrie, alle arti, alle scienze, alle lettere, tutta una schiera di forti intelletti, di vivaci ingegni, che onorano sè e la patria non meno che la scuola onde uscirono. In progresso di tempo il Ginnasio mutò insegnanti e ordinamenti, non mutò mai lo spirito informatore della sua attività. Il Ginnasio doveva essere, nell'intendimento di chi lo fondò, una franca e solenne affermazione d'italianità: tale esso fu sempre, fedele alla tradizione di cui nell'atrio dell'istituto si presenta indice e tutore il Sommo Poeta.

Tutto ciò ricorderà con gratitudine oggi la cittadinanza, dopo quarant'anni di sperimentato lavoro, che guadagnò all'istituto l'approvazione dello stesso Governo e compensa largamente i sacrifizi che il civico erario dedica a questa prima scuola della città. Questo con duplice compiacenza ricordano quei cittadini che dopo aver attinto al Ginnasio come alunni le prime sorgenti del sapere sono ora allo stesso Ginnasio largitori zelanti. I docenti ed ex alunni hanno voluto associare alla legittima esultanza per il quarantesimo anno di vita del loro istituto un'opera di beneficenza, facendo, come è detto in altra parte del giornale, un'elargizione al fondo per gli studenti poveri dell'istituto.

Noi consentiamo, plaudendo, a questa iniziativa, che sappiamo seguita da quanti altri furono discepoli del Ginnasio comunale e sono oggi fattori, illustri o modesti, della multiforme vita paesana. Il fondo di beneficenza è opera umanitaria: rendendo vieppiù accessibile l'istituto ai meno abbienti, è insieme buon augurio dell'avvenire.

Consiglio municipale.

Ecco l'ordine del giorno della seduta del Consiglio che si terrà stasera alle 7: 1. Lettura del P. V. della VII seduta pubblica. - 2. Comunicazioni. - 3. Presentazione del Conto consuntivo della civica Amministrazione per l'anno 1901. - 4. Proposta di acquisto di un tratto del vecchio cimitero della Comunità evangelica-augustana. - 5. Presentazione del bilancio del Riformatorio per giovanetti per l'anno 1902. - 6. Domanda di credito per restauri alla basilica di S. Giusto. - 7. Proposta delegatizia in merito ad istanza del teatro comunale Giuseppe Verdi per sussidio alla stagione lirica. - 8. Proposta di contributo alla Società per l'esplorazione scientifica dell'Adria. - 9. Proposta della Commissione scolastica sulla domanda delle maestre dei civici Giardini d'infanzia per prolungazione delle vacanze estive. - 10. Proposta della Commissione scolastica sulla domanda di Roberto Catolla per un sussidio a favore del suo Liceo musicale. - 11. Proposta della Commissione scolastica sulla domanda dei docenti della civica Scuola popolare di Opicina per aumento del sussidio di alloggio.

La gestione finanziaria del Comune.

La discussione e l'approvazione dei conti consuntivi hanno, presso tutte le corporazioni amministrative, un valore preponderantemente storico. Ha valore pratico l'esame a cui quei conti sono assoggettati dalle commissioni speciali che sull'amministrazione qual'è condotta dagli organi esecutivi, esercitano il controllo di legge, poichè questo esame offre alle commissioni la opportunità di trarre dalle esperienze del passato qualche utile consiglio per l'avvenire.

La relazione che sarà presentata stasera al nostro Consiglio municipale sul consuntivo pro 1901, assume particolare interesse per molteplici motivi. In primo luogo la commissione di finanza ha voluto una volta ancora accertare gli inconvenienti prodotti da quei sorpassi di spese che nell'esercizio successivo del 1902 e in quello in corso furono con particolare cura evitati. In secondo luogo la relazione porge ai cittadini, con autorità ufficiale, opportune informazioni sull'impiego dell'ultimo prestito e sull'aumento del patrimonio comunale. In fine la relazione conferma le liete previsioni sul continuo aumento dei redditi pubblici che, per la stazionarietà dei balzelli, sono come uno specchio del consolante progresso della città.

I SORPASSI.

La relazione si sofferma anzitutto sulla cifra di cor. 392,335.49, rappresentante i sorpassi ai singoli titoli del conto di previsione. Giustificati i sorpassi, giustificate le erogazioni fatte con l'approvazione della Delegazione municipale, non appare alla commissione giustificato il ritardo con il quale, appena ora alla approvazione del conto consuntivo, questi sorpassi vengono portati sommariamente a conoscenza del Consiglio per il suo voto. Onde crede la commissione che non la civica Ragioneria col bilancio, ma le singole sezioni del Magistrato civico dovrebbero, successivamente, appena i sorpassi si sono verificati, chiederne al Consiglio la sanatoria, affinchè al Consiglio sia noto quando e per quale motivo la somma preventivata ad un titolo non sia più sufficiente al bisogno ed abbia quindi modo di provvedere e di regolarsi nelle votazioni ulteriori di spese.

Nelle entrate colpisce immediatamente l'aumento nel ramo Imposte che risulta di cor. 598,645.43 superiore al preventivo. Così il ramo Patrimonio del Comune migliorò le previsioni di 229,650.22 cor. e migliorie si riscontrarono, sebbene in cifra inferiore alle suddette, nei rami Beneficenza pubblica, Acque, Strade e passeggi. Invece i risultati furono inferiori alle previsioni nei rami Istruzione pubblica e Polizia locale.

IL DISAVANZO E IL PRESTITO.

Il bilancio ordinario del Comune si chiude con un disavanzo di 271,444.09 cor., mentre il conto di previsione per il 1901, stabiliva un disavanzo di corone 604,990. S'ebbe quindi, ad onta delle forti spese, maggiori a quasi tutti i titoli, ed abbenchè la gestione ordinaria fosse stata aggravata da quasi tutto il peso del servizio per il nuovo prestito, una miglioria di cor. 333,545.91, la quale avrebbe potuto essere ancora maggiore ed ascendere a cor. 487,839.63, se nel 1901 il Comune non fosse stato condannato a pagare al Governo in una sol volta cor. 154,293.72, quale contributo arretrato di tredici anni, per l'Accademia di commercio e nautica.

La deficenza reale di cor. 271,444.09 venne coperta con uguale somma presa dal ricavato del prestito del 1899. La relazione reputa naturale che ciò sia avvenuto per questo e per i precedenti disavanzi, ove si consideri, che per una lunga serie d'anni, i bilanci ordinari del Comune servirono ad eseguire anche quelle opere che costituivano un aumento del patrimonio comunale ed ove si ponga mente ancora, che il servizio del prestito emesso per far fronte ai bisogni straordinari del Comune, viene sopportato dal bilancio ordinario e ciò senza che alla popolazione siano stati imposti nuovi balzelli.

DEBITI ESTINTI, ATTIVI CRESCENTI.

Venendo a parlare della parte straordinaria del bilancio, la relazione rileva come la facoltà o sostanza comunale risulti in compiesso, dal bilancio del 1901, aumentata di cor. 5,267,000, e precisamente per il fatto, che furono estinti debiti per un importo di cor. 1,166,000, mentre l'attivo del Comune si accrebbe di cor. 4,101,000.

Ove si consideri però, che in confronto il Comune ha emesso nel 1901 cor. 7,140,200 di prestito, con le quali si ottenne il suddetto aumento di sostanza, si arriverebbe alla conclusione che l'aumento di sostanza riescì di cor. 1,870,000 minore di quanto avrebbe dovuto essere, se tutto l'importo del prestito fosse stato convertito in enti, che aumentassero la sostanza del Comune.

Questo importo abbastanza rilevante, potrebbe, come si è verificato in altre occasioni, dar adito a delle osservazioni poco esatte, ove non ne venisse data una esauriente spiegazione in base alle risultanze del bilancio stesso. Epperò la commissione offre al Consiglio ed alla cittadinanza il dettaglio della diminuzione di sostanza del bilancio del 1901 per corone 1,873,000, affinchè chiaramente emerga come fu spesa questa somma. Un milione rappresenta il contributo del Comune all'i. r. Governo per l'allargamento del Porto vecchio, 60,000 cor. costituiscono la differenza tra il valore nominale delle obbligazioni del Prestito 1899 vendute nel 1901 e la somma ricavata, 190,000 cor. furono spese per opere nuove idrauliche e stradali, 160,000 per strade e passeggi e 886,000 cor. si spesero per diverse opere straordinarie enumerate a pag. 116 del bilancio stesso.

CONCLUSIONE.

La commissione di finanza conchiude: «L'infrascritta crede con ciò di aver contribuito a far giudicare esattamente il conto consuntivo del 1901, i cui risultati, tanto nella parte ordinaria che nella parte straordinaria, sono confortanti e rendono lecito di esprimere l'avviso, che dalla continuazione di una saggia politica amministrativa, aborrente da spese voluttuarie o non giustificate, ma pronta a quelle che possono contribuire, talvolta anche sotto l'aspetto di essere improduttive, allo sviluppo cittadino, la Amministrazione civica, abbia ad esser pari all'altezza alla quale auguriamo possa giungere la città nostra».

La dote al Comunale.

Questa sera il Consiglio cittadino è chiamato a deliberare su una proposta della Delegazione municipale di concedere al Teatro Comunale, oltre alle solite facilitazioni, una dote di 10.000 corone per la prossima stagione lirica di carnevale-quaresima.

Non ripeteremo oggi le considerazioni che abbiamo svolte in tante precedenti occasioni sul carattere e il valore che, a seconda delle circostanze in cui sono fatte, assumono queste concessioni di sussidi dai fondi pubblici a spettacoli teatrali. Diremo soltanto che, poichè già la Delegazione ha voluto fare omaggio a un concetto di equità sociale vincolando la direzione del teatro all'obbligo di dare almeno sei rappresentazioni a prezzi popolari, è, a nostro avviso, necessario che il Consiglio sviluppi e precisi il concetto delegatizio, richiedendo che sia stabilito doversi dare d'ogni opera una rappresentazione a prezzi popolari, con l'identico personale artistico delle altre sere, e fissando già fin d'ora questi prezzi popolari in importi minimi, tali da essere veramente a portata di tutte le borse.

L'assegnazione di una dote deve portar per conseguenza che, almeno nei limiti del possibile in relazione alle condizioni edilizie del teatro, tutte le classi della cittadinanza siano messe in grado di godere degli spettacoli allestiti col concorso del pubblico peculio. Ora per ottenere ciò, nel fissare a questo fine l'obbligo delle rappresentazioni popolari, è necessario garantirsi contro le eventualità che le speculazioni dell'impresario frustrino completamente l'intendimento che ha dettato la clausola.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta signora Carlotta Arch, nata Bullo, dai signori Dino ed Eloisa Risigari, cugini dell'estinta, cor. 20; Antonio Pastrovich cor. 10; Giuseppe Gentilli cor. 25; Giulia Dapisin cor. 10.

Per una bicicletta, dal sig. Carlo Alfieri cor. 22.

Camera di commercio. Ecco l'ordine del giorno della seduta pubblica della Camera di Commercio che si terrà stasera ad ore 6.30: 1. Proposta della Deputazione di Borsa concernente il progetto di un Regolamento degli emolumenti del personale di servizio della Camera di Commercio e d'Industria. 2. Proposta della Deputazione di Borsa concernente il progetto di un Regolamento pel fondo giubilare Francesco Giuseppe I per provvedimenti a favore degli impiegati ed inservienti non definitivi della Camera di Commercio e d'Industria.

La costruzione del Monte di pietà e la galleria di Montuzza. Come è noto, la Delegazione municipale alcuni mesi fa deliberò - in esecuzione al voto del Consiglio, di edificare il Monte di pietà in via Silvio Pellico (attuale via della Fornace) - di affrettare la costruzione del muro di sostegno alla collina soprastante, negli ultimi ripiani della quale si trova il vecchio cimitero evangelico.

Appena iniziata tale costruzione, la collina cominciò in varie parti a fendersi, minacciando di franare, per cui si dovette provvedere a rafforzare il muro progettato, portandone la larghezza a quasi due metri!

Poichè frattanto venne maturandosi il progetto della nuova elettrovia comunale da Piazza Goldoni per S. Giacomo, i Cimiteri e S. Sabba, attraverso la Montuzza e il colle S. Vito, l'Esecutivo municipale ritenne opportuno di sospendere la dispendiosa costruzione di quel muro, e di avviare trattative con la Comunità evangelica per l'acquisto di almeno una parte del vecchio cimitero. Le trattative furono alquanto laboriose, avendo la Comunità assicurato il diritto di prelazione ad un terzo, e intendendo che la chiesetta dell'ex cimitero fosse lasciata intatta. Però si raggiunse un equo accordo, in forza del quale buona parte dell'area della ex necropoli evangelica viene ceduta al Comune a condizioni discrete e libera da qualsiasi onere. Con tale acquisto si ottiene di poter ridurre di molto la larghezza del muro di sostegno, costruendo a difesa una scarpata. Soltanto per tale riduzione il Comune risparmia 6300 corone.

Risolta la questione del muro, la costruzione del Monte potrà essere ripresa alacremente in modo da poter essere portata a compimento per l'estate o al più tardi per l'autunno 1904. Della proposta d'acquisto del cimitero evangelico si occuperà stasera il Consiglio.

La conferenza telegrafica internazionale. - Riduzioni di tariffe. Ci telegrafano da Londra 14: Si hanno i seguenti particolari sulle deliberazioni della conferenza telegrafica internazionale che si chiuse l'8 corr. dopo sei settimane di lavori: Le condizioni per i telegrammi in linguaggio cifrato furono alquanto migliorate. Sotto speciali condizioni sono ammesse anche parole formate artificialmente in un linguaggio combinato. Si decampò definitivamente dall'uso obbligatorio del cifrario ufficiale. Nei telegrammi cifrati d'ora innanzi saranno ammesse non solo cifre ma anche lettere con significato segreto. A chi spedisce il telegramma resta libero di escludere l'invio del dispaccio durante la notte, applicandovi semplicemente la parola «Jour».

Furono poi studiate certe prescrizioni per il servizio telefonico internazionale, destinate a servire di base per gli accordi di dettaglio da prendersi in proposito.

Si fissarono pure gli accordi per una riduzione della tariffa nel servizio telegrafico internazionale. Di speciale interesse per l'Austria-Ungheria sono le riduzioni per il servizio con la Grecia (*la tassa di 41 cent. per parola è ridotta a cent. 24*), con l'America del Nord (riduzione di 20 cent.), con Corfù, Creta, Malta e Paesi Bassi. La maggior parte di queste riduzioni entreranno in vigore il primo luglio 1904.

Per le scuole commerciali. Ci telegrafano da Aussig 14: Al congresso dei professori delle scuole commerciali dell'Austria, riunitosi in questa città, fu eletto a vicepresidente della prima sezione il dott. Giulio Subak dell'accademia di commercio di Trieste. Nella prima sezione fu approvato un ordine del giorno a favore dell'organizzazione unitaria delle scuole commerciali: inoltre si approvò un ordine del giorno, in cui è detto essere necessario che col concorso dello Stato e del ceto commerciale si istituisca in Austria un istituto superiore di commercio. Nella seconda sezione si approvò un ordine del giorno [illegible] che le scuole superiori di commercio siano regolate su base legale, ed esprimente il desiderio ch'esse siano assunte dallo Stato.

Nuovo medico. Il dott. Ugo Einhorn fu autorizzato ad esercitare l'arte medica nel nostro Comune.

Laurea. Il giovane concittadino signor Arrigo Steindler ha conseguito ieri all'Università di Graz la laurea in medicina.

Colonia Alpina. Nei giorni 1 e 2 corr. dai membri del Comitato della Colonia Alpina, cav. Erhold pres., dott. Brunner, prof. Stenta e prof. Welponer, vennero scelti tra gli allievi delle scuole pubbliche 50 fanciulle e 50 fanciulli destinati a formare i due turni della Colonia Alpina. Le fanciulle partiranno oggi per Carpelliano (Herpelie) a godervi un mesetto di deliziosa villeggiatura.

Il servizio del Lloyd per Venezia. — Ci scrivono: Come è noto, il piroscafo celere «Wurmbrand», che faceva in sole quattro ore la traversata fra Trieste e Venezia, è passato all'Arsenale del Lloyd per urgenti riparazioni, che lo terranno fuor di servizio da sei settimane a due mesi. Sulla linea di Venezia nelle domeniche il «Wurmbrand» venne sostituito da altro piroscafo che impiega circa sei ore nella traversata e perciò non corrisponde più allo scopo di raggiungere Venezia in un tempo non maggiore di quello impiegato dalla ferrovia, linea di Cervignano. I risultati di questo mutamento non tardarono a manifestarsi. Mentre nell'ultimo suo viaggio il «Wurmbrand» aveva oltre 200 passeggeri, col «Sultan» se ne imbarcarono domenica poco più di un centinaio. Egli è perciò che la direzione del Lloyd, in vista dello straordinario favore ottenuto presso il pubblico dalle gite domenicali celeri per Venezia, in vista della grande attrattiva esercitata dall'esposizione internazionale di belle arti, in vista anche delle coincidenze ferroviarie coi diretti delle 2 e delle 2.35 per Roma e per Milano, Torino, dovrebbe destinare al servizio di Venezia dei piroscafi di eguale celerità del «Wurmbrand», e - sia detto per incidenza - con tale «confort» e con tale servizio di cucina, che non risulti troppo stridente il contrasto col «confort» e il servizio del «Wurmbrand».

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per ricordare che con la fine di questo anno scolastico 1902-1903 il Ginnasio comunale compie 40 anni di onorata esistenza, i sottoscritti professori del Ginnasio, che già furono alunni dell'Istituto, elargirono ciascuno cor. 2 al fondo di soccorso per gli scolari poveri, istituito appunto in quest'anno: Giordano Benco, dott. Luigi Candotti, don Giuseppe Cergol, Guido Costantini, Ottone Crusiz, Attilio Gentille, Vittorio Morpurgo, Salvatore Sabbadini, dott. Piero Sticotti, Umberto Zanelli, Luigi Zorzini.

Per onorare la memoria della signora Carlotta Arch, dal sig. Giovanni Cante cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria della signora Fanny Melingò, nata Nussa, dalla sig.a G. Chedi cor. 15 a favore del fondo per poveri convalescenti che escono dall'Ospitale.

Per onorare la memoria dell'amatissima madre Eufrosina Kasilister, dal figlio dell'estinta, Ugo, cor. 50, e dalla nuora Mercedes Kasilister-Bertossi cor. 50 a favore del Riformatorio per fanciulli abbandonati.

Per onorare la memoria del signor Natale Radimiri, dalla signora Giulia ved. Andrich, cor. 10 a favore del Pio fondo di marina.

— All'Associazione italiana di beneficenza pervennero dal barone R. Currò Lire 50 per onorare la memoria del signor Giuseppe Fontana.

— Il cav. dott. Giorgio Nicolich elargì cor. 20 al fondo per poveri convalescenti, per onorario da lui rifiutato per cura medica prestata ad un collega.

A Venezia, per il Redentore. In occasione della festa del Redentore, a Venezia, che seguirà domenica prossima, partirà da qui in gita di piacere per Venezia il piroscafo «San Giusto». Partenza, sabato 18, alle 2 pom.; ritorno da Venezia domenica alle 5 pom. Traversata in 5 ore.

Nuove banconote da dieci corone. Come abbiamo annunziato, la Banca austro-ungarica ha in animo di ritirare le attuali note da 10 corone e di emetterne di nuove. Si fanno già alla Banca i preparativi per l'emissione delle nuove banconote, la quale seguirà al principio dell'anno venturo contemporaneamente al ritiro delle note attualmente in circolazione.

Nascite e mortalità. *Nel periodo dal 5 all'11 corr. il movimento demografico nel nostro Comune fu il seguente:*

nascite: 126, cioè 60 maschi e 66 femmine; di cui 18 illegittimi (nella settimana corrispondente del 1902 i nati furono 138);

morti: 87, cioè 49 maschi e 38 femmine, contro 88 nella stessa settimana del 1902.

Delle 87 morti di questa settimana, 16 furono determinate da tubercolosi polmonari; 7 da carcinomi; 1 da pertosse; 1 da malattie organiche del cuore; 1 da bronchite cronica; 2 da pneumonite; 18 da diarrea infantile; 1 da ernia; 1 da nefrite; 7 da debolezza congenita; 1 da marasmo senile; 25 da altre malattie; 1 da cause accidentali e 3 da suicidio.

Oggetti rinvenuti. Abbiamo depositato oggi all'i. r. Direzione di Polizia, via S. Nicolò N. 2, i seguenti oggetti che giacevano alla nostra Amministrazione non ritirati dai legittimi proprietari:

Tre portamonete contenenti importi di denaro; un portamonete contenente un biglietto di pegno; un orologio d'oro da signora; un gruppo di ciondoli; un medaglione; un ciondolo con fotografia; tre biglietti di pegno del civico Monte di Pietà; Quattro biglietti di pegno dello Stabilimento Dussich; un biglietto di pegno dello Stabilimento Protegdico; un biglietto di reimpegno; una lettera; due libretti di lavoro; un libretto d'annotazioni; due libri di musica; una borsetta a mano da signora contenente un portamonete: un involto contenente un velo e un paio guanti; un involto contenente biancheria; un involto contenente un ricamo e un nastro; un colletto point-lace; un singolo guanto; una cintura da signora; un boa di piume, diversi colli; un ombrellino; una cinghia; sei chiavi *inglesi; quattro chiavi* semplici; una chiave doppia; due mazzi da quattro chiavi; un mazzo da due chiavi.

Echi della disgrazia ciclistica. Come abbiamo riferito ieri, quel povero giovanotto a nome Ermenegildo Zanuttig, rimasto vittima di un maldestro ciclista, che lo investì con la sua macchina, si trova tuttora a Cesiano in cura di quel medico distrettuale dott. Gregorich. Ieri l'altro per gentile incarico dei titolari della ditta Francesco Parisi, si recò a Cesiano l'egregio primario dott. G. Nicolich il quale confermò la diagnosi fatta dal dott. Gregorich, cioè frattura del cranio e altre grave lesioni. Confermò pure la cura cui da parte del dott. Gregorich è sottoposto il povero giovinotto; il quale per ora è nell'impossibilità di essere trasportato a Trieste.

COMUNICATI *)

Io sottoscritto di fronte a nuovi fatti che non è qui il caso di analizzare, pur ringraziando gli amici, rendo noto che non mi è possibile di accettare candidature di sorta alla Direzione della Società di protezione fra Impiegati Civili, riservandomi, in pari tempo, di tutelare con quei mezzi che riterrò più opportuni, il mio onore attaccato da voci malevoli messe in giro.

Emilio Frascati

RINGRAZIAMENTO.

Mi sento in dovere di esprimere pubblicamente i miei sentiti ringraziamenti all'esimio medico dottor **Marcello Goldhammer** per avere guarito mia moglie da una gravissima malattia.

Giuseppe Comar.

VIRGINIA LORENZINI
GIOVANNI VIEZZOLI
partecipano il loro matrimonio
Pirano, 15 Luglio 1903.

FERRO BRAVAIS
contro l'ANEMIA, la PALIDEZZA, la CLOROSI, ecc. In tutte le Farmacie. Ingrosso. 130, rue Lafayette, Paris

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume altra responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dr. RODOLFO FUCHS
MEDICO-DENTISTA
via delle Poste vecchie 14, II p.
RICEVE:
dalle 9 ant.-1 pom. e dalle 3-6 pom.
Giorni festivi dalle 9 ant. alle 12.

Il Dr. Federico Rode
Specialista per le malattie del naso, della gola e degli orecchi
Riceve dalle 10 alle 11 ant. e dalle 3 alle 5 pom.
In via Stadion 11, I p.

S. PELLEGRINO
Stabilimenti aperti dal 20 maggio al 20 ottobre
L'Acqua Minerale Alcalina
S. PELLEGRINO
raccomandata dalle primarie autorità mediche
è insuperabile contro:
la diatesi urica (gotta, renella, calcoli renali, vescicali, epatici);
i catarri vescicali, gastrici, intestinali;
gli ingorghi ed ingrandimenti epatici, il diabete e la polisarcia.
La cura si fa a domicilio tutto l'anno.
È OTTIMA PER TAVOLA.
Si vende in bottiglie e mezze bottiglie, in Trieste presso **GIOVANNI CILLIA** nonchè in tutti i Negozi di Acque Minerali e nelle Farmacie.

CHIUSAFORTE
(Linea Udine-Pontebba)
ACCREDITATA STAZIONE CLIMATICA
Hôtel Pesamosca
fornito di tutto il comfort moderno
Prezzi modicissimi. Per informazioni rivolgersi
Proprietari **Fratelli Pesamosca**

Collegio Militarizzato A. GABELLI
UDINE.
E' il Collegio del Regno ove più si cura l'**insegnamento della lingua tedesca**, così necessario per la buona coltura dei figli di famiglie domiciliate in Austria. Le lezioni teorico-pratiche sono impartite da professori tedeschi a cominciare dalla prima classe elementare e assolutamente **gratuite**.
Col 1. e 15 Luglio p. v. **corsi speciali celeri** di preparazione per le varie classi delle scuole italiane. (Istituto Tecnico, Ginnasio e Tecniche). Esami a ottobre.
Preparazione speciale con programmi austriaci per gli alunni che fossero rimandati in qualche materia tanto per le Reali come per il Ginnasio.
Scuola pratica commerciale *(Banco Modello)* della durata di anni due. Le lezioni vengono svolte in italiano-francese e tedesco. (Il corso preparatorio comincia il 1. Agosto.
I provenienti dal Ginnasio austriaco (promossi) possono ottenere l'ammissione alla corrispondente classe del Ginnasio italiano.
Ottimo trattamento (4 pasti al giorno) spese minime - servizio di bagni. Massime cure per l'igiene, la pulizia e l'ordine.
Metodo educativo razionale moderno senza rigori eccessivi. Istruzione religiosa impartita dal padre spirituale del Collegio. - Richiedere programma e bollettino dalla Direzione.

CARLO MARTINOLLI
TRIESTE
Via S. Caterina (Casa Duma) - Telef. 1380
OFFICINA
— per —
Installazioni di Gas, Acqua e Luce elettrica
RICCO DEPOSITO
Apparecchi di Illuminazione e di Calefazione.
Riparazioni e adattamenti di Lampadari
a prezzi modicissimi.

IL PIÙ GRANDE ASSORTIMENTO
E DI TUTTA NOVITÀ
— in —
GUARNIZIONI PER MOBILI
e Tappezzerie in ogni stile
PASSAMANTERIE FANTASIA
per vestiti da Signora
vengono eseguite prontamente
RICCO ASSORTIMENTO
Articoli di decorazione legno e metallo
GUARNIZIONI PER STORES E VETRAGE
R[illegible] PER CUNE
Condutture el[illegible] Lana da materassi
Cinghie [illegible] mobili ecc. ecc.
PREZZI DI [illegible]TTA CONCORRENZA
Negozio [illegible] Via S. Nicolò
Fabbrica **G. Mitis** Via S. Anastasio
Telefono N. 980

CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA
ACCETTA versamenti di denaro in [illegible] da 1 corona sino qualunque importo [illegible] giorni feriali dalle 9 ant. alle 12 mer., [illegible] menica dalle 10 ant. alle 12 mer. [illegible] libretti: per depositi a [illegible] per depositi a risparmio ordinario [illegible]
PAGA in tutti i giorni feriali, dalle [illegible] IMPORTI sino a corone 200 immediatamente, oltre a c. 200 sino a c. 2000 verso [illegible] 2000 verso preavviso di 5 giorni.
SCONTA Cambiali dirette e domiciliate per Trieste [illegible] - Tagliandi, Effetti estratti ed Assegni ipotecari [illegible]
ANTECIPA denari sopra Carta Austriache ed Ungheresi, sino corone 1000, [illegible] oltre 1000 sino a cor. 2000, [illegible] maggiori le [illegible] corrente, [illegible]
MUTUA denari verso ipoteca su stabili della città di Trieste e suo territorio, [illegible] sia ad [illegible], sia in rate annuali [illegible]
ASSUME [illegible] semplice custodia, nelle sue casse di sicurezza i propri libretti e quelli di altre Casse di risparmio, effetti pubblici nazionali ed esteri, [illegible] d'oro e d'argento, oggetti preziosi nonchè [illegible] sorta di documenti [illegible]
Trieste, 31 Maggio 19[illegible]

Di una morte improvvisa. Autopsia giudiziaria. Abbiamo riferito nel «Piccolo» di ieri, la misteriosa morte del signor Luigi Fabbro, disegnatore all'arsenale del Lloyd, il quale fu trovato esanime la mattina alle 4 del 13, in via di Rivalto. Come riferimmo, il medico chiamato non potè precisare la causa della morte, e la salma dopo i soliti e troppo sommari rilievi fu trasportata in casa della famiglia, dove i congiunti poterono constatare la sparizione della catena d'oro con orologio d'argento, e del portamonete completamente vuoto, nel quale dovevano presumibilmente essersi trovate prima circa dieci corone. L'anello matrimoniale d'oro gli fu invece trovato al suo posto. Forse coloro che gli rubarono l'orologio, la catena e i denari non vollero perdere troppo tempo a levarglielo. Inoltre i parenti videro che il loro caro portava alcune escoriazioni e graffiature alla faccia e alle mani. In seguito a queste constatazioni essi mossero reclamo all'autorità, e questa incominciò coll'ordinare che la salma fosse sottoposta all'autopsia.

Questa pertanto, verrà fatta stamane da due periti medici alla presenza di un giudice del Tribunale, nella camera anatomica del cimitero di S. Anna.

Il signor Luigi Fabbro, che abitava con la famiglia in via della Barriera vecchia N. 3, era uscito di casa domenica sera, poco dopo le 8, per andare a prendere il caffè, e da quell'ora non aveva più fatto ritorno. La famiglia, che era abituata a vederlo rincasare verso le 11, o alla mezzanotte, non vedendolo ancora comparire, incominciò ad impensierirsi. Lo si mandò a cercare, ma invano.

Uscita dall'ospedale. Ieri mattina potè uscire dall'ospedale, la signora Rosa Gamberoni, che, come i lettori ricorderanno, tentò por fine ai suoi giorni gettandosi da una finestra della casa N. 7 A di via Chiozza.

La poveretta che dovrà portare per sempre le conseguenze del suo passo, si recò ad abitare presso la famiglia di suo fratello.

Ferimento. I manovali Antonio Venetacci, di 41 anni, abitante al N. 288 di via dell'Istria, e Stefano Baiocco, di 38, abitante al N. 40 di via Molin a vento, ieri mattina, verso le 6, appena postisi al lavoro, vennero a diverbio. Il Venetacci colpì l'avversario a pugni in modo da cagionargli alcune contusioni alla faccia. L'altro rispose pure con pugni. Il Venetacci poi diede di piglio a un piccone e lo scagliò contro il Baiocco, cagionandogli alcune ferite. Le guardie che perlustravano in quei luoghi, arrestarono il feritore e fecero chiamare il dottore della stazione centrale di soccorso per le necessarie cure al ferito.

Apoplessia. Ieri mattina verso le 10, il bracciante Antonio Deveggia di 52 anni, abitante in via Commerciale N. 4, accudiva al lavoro nel magazzino N. 10 dell'edificio del Sylos quando, colto da grave malore, cadde pesantemente al suolo. Fu soccorso da alcuni compagni e si telefonò poi alla Guardia medica, da dove accorse il dottore che constatò come il sofferente fosse stato colpito da apoplessia e dopo avergli prestato qualche cura, lo fece trasportare all'ospedale, dove lo si accolse nel primo ripartimento.

Cronaca triste. Ieri alle 5½ pom., nei pressi della Pescheria, Giuseppina M., di 32 anni, in preda a un accesso di nervi, piangeva, gridava, si strappava i capelli e tentava di gettarsi sotto un carrozzone del tramway. Fu condotta all'ispettorato di via della Stazione, da dove telefonarono al signor Gino Treves, il quale accorse con due infermieri e con uno stratagemma riuscì ad accompagnare la sventurata, in una vettura, all'ospedale, ove la si accolse nelle sale d'osservazione.

Il denaro dell'amico. La sera del 26 maggio p. p. l'operaio Giovanni Castro, abitante in via del Trionfo N. 1, si recò nel «Caffè all'Industria» col suo amico Rodolfo F., di 19 anni, agente di commercio, disoccupato, abitante in androna del Pozzo. Nel locale i due giovanotti si fermarono circa un'ora, poi si lasciarono diretti ciascuno verso la propria abitazione. Ma appena rincasato, il Castro si avvide che gli mancavano 80 corone in banconote da 10 e siccome, mentre si trovavano al caffè, aveva mostrato il denaro al suo amico, immaginò che il F. glielo avesse preso per fare uno scherzo. Alla mattina seguente si recò in cerca dell'amico ma non lo trovò e non riuscì a trovarlo neanche il giorno seguente; lo rintracciò appena due giorni dopo ed allora gli chiese la restituzione del suo denaro. Il F. finse di cader dalle nuvole, ma poi, quando vide che il Castro era deciso a denunciare la cosa alla Polizia, cambiò tattica e dichiarò che il denaro lo aveva trovato sotto al tavolo e che lo aveva consumato fino all'ultimo centesimo. Chiese perdono per la mala azione commessa e promise di restituirgli le 80 corone in rate settimanali da 10 corone. Il Castro accettò ed alcuni giorni dopo infatti, il F. gli mandò 10 corone; ma poi non si fece più vedere ed il danneggiato finì col denunciarlo alla Polizia.

La caccia ai dormenti. A richiesta di Pelagio T., abitante in piazza Leonardo da Vinci, fu arrestato ieri nel pomeriggio, presso i portici di Chiozza, il facchino Umberto T., di 20 anni, da Trieste, abitante in via dei Fabbri. Alla Polizia il Pelagio T. dichiarò che una sera, ancora nel mese di febbraio p. p. il T., approfittando di un momento in cui egli schiacciava un sonnellino al «Caffè Industria», lo aveva derubato del portafoglio contenente 60 corone che teneva nella saccoccia interna della giacca. L'arrestato si confessò reo e disse di aver consumato il denaro in gozzoviglie. Aggiunse che era sua intenzione di risarcire il T., ma ormai era troppo tardi. Fu fatto accompagnare in via Tigor.

Provenienza sospetta. Una guardia dell'ispettorato di via Chiozza, pattugliando in via del Boschetto, l'altra sera, verso le 7 vide un individuo che offriva [illegible] ad un rigattiere una quantità [illegible]cheria fuori uso ed un grande recipiente di metallo e teneva su un [illegible]etto a mano. Interrogato sulla provenienza di quella roba, chiarò che gliela aveva consegnata un [illegible]estro abitante a S. Giovanni di Guardiella, il quale gli aveva dato incarico di venderla e lo aveva anche fornito del carro per il trasporto. [illegible] però dovendo mettere in [illegible] la faccenda condusse alla Polizia, [illegible] qualificatosi per Giuseppe M., [illegible] abitante in via della Barriera [illegible] non [illegible] dalle [illegible] il M. fu condotto agli arresti.

Colpetto fallito. [illegible] Navotnik, [illegible] anni, carradore, [illegible] 1 di via della [illegible] San Sabba, guidava alla pilatura di riso, tirato da due cavalli, un carro di sacchi di riso per trasportarli al Punto franco. Quando fu vicino al [illegible]itero, accordo con un tale, tentò di rubare un sacco, ma il colpo andò fallito, perchè fu veduto da[l] guardiano della pilatura, il quale [illegible] piantatolo, lo fece condurre agli arresti. [illegible] altro se la svignò.

Disgraziato accidente. Lo scalpellino Giovanni Chiaruttini, di 17 anni, abitante a Tapogliano, occupato in un lavoratorio da scalpellino a S. Croce, ieri mattina, smoveva un grosso pezzo di pietra, che egli doveva poi lavorare, quando questa gli scivolò dalle mani, e nel volerla riprendere egli rimase con la destra impigliato sotto la medesima in modo da riportare gravissime fratture a quattro dita.

Medicato colà, fu poi accompagnato all'ospedale di Trieste, dove l'accolsero nella decima divisione.

All'ospedale. Il muratore Michele Babich, di 40 anni, abitante in via del Molino a vento, che alcuni giorni or sono, lavorando in una casa in costruzione in piazza della Caserma era caduto e aveva riportato una ferita alla fronte, ieri, essendosi aggravato, dovette venir accolto nel decimo riparto dell'ospedale.

I nervi di uno sfrattato. L'ispettore delle guardie Varivodich, arrestò ieri notte in piazza della Barriera vecchia il bracciante Ettore V., di 28 anni, da Pirano, sfrattato da Trieste. All'atto dell'arresto, il V. oppose una resistenza passiva, ma durante la traduzione agli arresti di via Tigor, fu colto da un assalto nervoso tanto che le guardie dovettero farlo scendere dalla vettura. Per poterlo condurre agli arresti, le guardie dovettero chiedere aiuto a tre colleghi e legarlo solidamente ai piedi e alle mani. Quando giunsero in via Tigor, si telefonò all'infermeria Treves, ma prima che il signor Gino giungesse, il giovanotto si era già calmato.

Malore improvviso. Teresa Stocca, di 50 anni, fruttaiuola, ieri, alle 7 del mattino, passando per la via del Ponterosso, fu colta da improvviso malore. Chiamato telefonicamente il dottore della Guardia medica, prestò alla sofferente le cure più urgenti.

La mano altrui. Il giornaliero Michele Dendine, di 65 anni, abitante in via Giuliani N. 16, ricorse ieri all'«Igea» per la cura di alcune scoriazioni al capo e di una frattura al radio destro, riportate per mano altrui.

Durante il lavoro. Paolo Polbaich, di 70 anni, carradore, abitante al N. 16 di via della Ferriera, ieri, alle 4 del pomeriggio, era intento al lavoro, quando per accidente gli cadde una botte sul piede sinistro, cagionandogli una contusione. Ricorse alla Guardia medica.

Atterrato da un carro. Ernesto Hirsciavel, di 49 anni, agente di commercio, abitante all'alloggio popolare, ieri sera, verso le 8, fu atterrato da un carro e riportò alcune contusioni e lacerazioni alla faccia, nonchè una ferita all'indice sinistro. Recatosi alla Guardia medica, ottenne le cure necessarie.

Caduta. La fanciulletta di quattro anni Carmela Furlani, abitante al N. 14 di via Alighieri, ieri sera alle 7, nei pressi della sua abitazione, inciampò e cadde in modo da riportare una ferita di taglio alla fronte. Fu trasportata alla Guardia medica ove il dottore di turno le prestò le cure più urgenti.

Lesioni accidentali. Giovanna Petrich, di 36 anni, abitante al N. 17 di androna del Moro, ieri, a un'ora del pomeriggio, con un coltello riportò accidentalmente una ferita all'indice destro.

Ieri, alle 8 di sera, il ragazzo di 13 anni Giovanni Vertavez, abitante al N. 2 di via del Molino a vapore, riportò accidentalmente una ferita all'avambraccio destro. Ricorsero alla Guardia medica.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 21.9, ore 2 pom. 27.5 C. - Altezza barometrica 759.0, ore 12 mer. - Alta marea 0.32 ant., 1.05 pom. Bassa marea 6.43 ant., 7.18 pom.

Ogni giorno una. All'osteria. Fra due ubbriaconi:

— Ma che cosa mai ci può essere al mondo di preferibile ad un bicchiere di vino?

L'altro con voce rauca:

— Una bottiglia!

TEATRI.

I cinematografi. Il cinematografo parigino al Politeama Rossetti promette per questa sera alle 10 un programma umoristico-piccante (non adatto per signorine).

* Il cinematografo alla Fenice presentò ieri una serie di 18 quadri tutti umoristici, che incontrarono il pieno gradimento del numeroso pubblico accorso.

Circo al fondo Coroneo. Ieri debuttò il contorsionista ed acrobata James Lomany, con buon successo e fu molto applaudito. Oggi alle ore 4 pom. c'è uno spettacolo dedicato ai fanciulli, e di sera alle 8 altra rappresentazione con «debutto» di nuovi artisti. Domani si produrrà pure il noto cavallerizzo signor Ugo Menicanti della nostra città.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. «Juno» da Costantinopoli e Fiume, «Almissa» da Metcovich e scali con 54 pass.; i pir. a.-u. «Sebenico» da Metcovich con 7 pass., «Sipan» da Bari e Fiume, «Maria B.» da Sebenico, e i velieri montenegrini «Buon Padre» da Durazzo e «Hudaverdi» da S. Giovanni di Medua.

— Partirono i lloyd. «Sultan» per Corfù, «Poseidon» per Odessa; i pir. a.-u. «Anna» per Vera Cruz, «Isea» per Metcovich; e i pir. ital. «Bari» per Salahora e «Segesta» per Genova.

Movimento nei navigli a.-u.
Piroscafi. «Abbazia» partì il 24 p. p. da Savannah per Barcellona, «Alberta» proseguì il 5 da Orano per Nuova York, «Anna» partito ieri da Trieste per il Messico, «Aquileia» proseguì l'8 da Orano per Filadelfia, «Auguste» arrivò ieri a Trieste, «Clara» il 12 a Trieste, «Emilia» partì il 1. da Pensacola per Venezia e Trieste, «Federica» arrivò l'11 a Venezia, «Gerty» sotto scarico alla Ferriera di Servola, «Gottfried Schenker» di partenza da Pensacola per Algeri e Trieste, «Hermine» arrivò il 3 a Port Inglish, «Jenny» partì l'8 da Veracruz per Colon, «Lacroma» sotto scarico a Nuova York e caricherà poi a Savannah, «Lodovica» di partenza da Pensacola per Bordeaux, «Lucia» partì il 28 corr. da Palembang per Kobe, «Margherita» proseguì il 10 da Port of Spain, «Maria» arrivò l'11 a Patrasso, di partenza per Palermo, «Marianne» proseguì il 9 da Torrevieja per Filadelfia e Avana, «Teresa» arrivò a Palermo il 13, «Palermo» arrivò il 13 a Huelva, «Korana» proseguì il 13 da Porto Said per Tsingtau.

Velieri. Il bark «Tilde» cap. Prischich da Caienna arrivò l'8 a Capo Haiti.

Lloydiani. «Tirolo» da Calcutta per Trieste proseguì il 12 da Colombo per Bombay.

Sinistri marittimi.
Un piroscafo di salvataggio ha rimorchiato a Nieuwe-Diep, la nave goletta [illegible] «Olwen», carica di ruotaie, trovata abbandonata in alto mare, e parzialmente disalberata. [illegible] ignora la sorte dell'equipaggio.

— Il capitano [illegible] piroscafo belga «Albertville», arrivato [illegible] Anversa dal Congo, riferisce che nei primi [illegible] giugno scorso un piroscafo fluviale del Congo, affondò nei paraggi di Brazzaville. L'equipaggio perì col naviglio.

SCUOLA
— di —
Trattori e Albergatori
IN INNSBRUCK

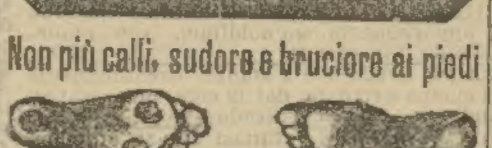
Il 1. ottobre a. c. si aprirà la **Scuola di trattori e albergatori** istituita dalla **Società di attinenti all'industria delle trattorie, alberghi, osterie e caffè.**
La scuola comprende un corso diurno e mira all'**educazione professionale di albergatori e trattori.**
Tassa scolastica 120 cor.; inoltre 10 cor. di buona entrata. Iscrizioni al 28 e 29 settembre (Karlstrasse N. 3).
Per informazioni rivolgersi alla SOCIETÀ.

MAGAZZINO
da affittare prontamente
Rivolgersi via Cecilia N. 8

„AU MIKADO"
E. LANFREDINI
Via S. Nicolò N.ro 16
LIQUIDAZIONE VOLONTARIA
di tutti gli articoli giapponesi chincaglierie ecc.
col 50% di ribasso
„AU MIKADO" via S. Nicolò 16

POLITEAMA ROSSETTI
Da oggi in poi ogni sera
alle ore 10 pom.
CINEMATOGRAFO PARIGINO
presenterà il nuovissimo programma
UMORISTICO PICCANTE
(Non adatto per signorine) Assoluta novità

3 parole....
„Altvater"
Gessler
Jägerndorf

Non più calli, sudore e bruciore ai piedi

adoperi le rinomate e igieniche
Suolette di Asbesto
al prezzo di s. 60 al paio, doppie f. 1.20 al paio.
In vendita nella
Calzoleria Mödling
TRIESTE, Corso 27 - GORIZIA, Via Caserma 9

Epilepsia — GUARIGIONE spesso Miglioramento sempre a mezzo delle DRAGÉES GELINEAU
Impotenza — ELISIR VITALE QUENTIN
In tutte le Farmacie

Photo Materials C.y
TRIESTE
Piazza della Borsa 7 - Telef. 940
Vendita esclusiva per l'Austria - Ungheria degli Apparecchi:
MURER'S EXPRESS NEWNESS
I più solidi e pratici apparecchi a mano.
NOVITÀ: Modello 1903.
A buon prezzo:
Simple Express per 12 lastre Cor. 25.—
Simple Express „ 6 „ „ 14.—

Binoccolo da campo „Zeus", finissimo, perfettamente acromatico, per viaggi, teatri, caccia e sport, con bussola, lavoro finissimo, con astuccio di pelle e cinghie. Invece di 40 soltanto corone 12. Occasione! Macchine per tagliare i capelli con due pettini di ricambio, per lunghezze di 3, 7 e 10 mm. Chiunque può tagliare subito i capelli (istruzione annessa). Avendo due ragazzi si risparmia in tre mesi il costo della macchina, Cor. 7·50. Macchina per tosare i cani Cor. 5. Macchina per tagliare la barba Cor. 6. Spedizioni in provincia verso rivalsa. M. Rundbakin, Vienna, IX. Berggasse 3. Si cambia ogni oggetto che non conviene.

PER LENIRE
la miseria dei tessitori
NELLA SELVA BOEMA
Per dare occupazione ai poveri tessitori della Selva Boema, vendo i seguenti tessuti a mano, a prezzi di fabbrica e raccomando di concorrere all'opera mia con numerose commissioni.
Campioni franco

Mezza tela della Selva Boema			
Filo grosso	alta 78 cm.	c. 40	m.
Mezzo fino	„ 78	„ 52	„
Fino	„ 78	„ 55	„
Tela tutto lino			
Filo grosso	alta 78 cm.	c. 65	m.
Mezzo fino	„ 78	„ 75	„
Fino	„ 78	„ 87	„

in pezze da circa 23 metri.
Tessitoria e Fabbrica Biancheria
Emil Feist Hohenstadt (Moravia)

NUOVISSIMO RIMEDIO
per distruggere completamente
LE CIMICI E LE LORO UOVA
è il
TING-TING
Una sola prova basta a convincere che il Ting-Ting distrugge completamente tutte le cimici e tutte le loro uova, anche se si trovano nelle più strette commessure, nelle quali altrimenti non si riesce a penetrare. Il successo si ottiene subito, il rimedio è innocuo, un liquido chiaro come l'acqua, di odore grato ed igienico.
Una boccetta 60 cent., schizzetto cent. 20
A Trieste trovasi nei negozi:
Drogheria Lodovico Nagelschmid, via S. Sebastiano 1 e via Torretta 6-8
Drogheria Ettore Zernitz, via Stadion 2,
Gius. Pedorich, Acquedotto 13.

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti il 15 luglio d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. aff. civili in Trieste.
11 a. Via Campo S. Giacomo 18 - 1 bilancia.
10 a. Via Manzoni 6 - suppellettili.
10 a. Via del Bosco 6 - suppellettili.
10 a. Via Pondares 5 - suppellettili.
10 a. Palazzo del Lloyd - Cassaforte.

DA AFFITTARE
ALCUNI QUARTIERI ELEGANTISSIMI
muniti di ogni moderno comfort in casa signorile
con splendida vista Giardino pubblico.
Per scelta tappezzerie e pitture, rivolgersi entro il mese corrente
Via Alessandro Volta 1 A

Apparati
Solo fabbricati di primo ordine come pure tutti gli accessori fornisce a prezzi modici verso
piccole rate mensili
Cataloghi illustrati gratis e franco.
BIAL & FREUND
VIENNA XIII/1 e BRESLAVIA II.
Fotografici

Retine perfezionate
a soldi 35
si possono avere soltanto dalla rinomata ditta che nulla risparmia per migliorare continuamente i suoi prodotti
ERNESTO ROCCO
Via Riborgo N. 8
(sotto le scuole) Telef. 1323

GOTTA
LIQUORE
DEL Dre.
LAVILLE
F. COMAR & Cie, Paris. — In tutte le Farmacie.
REUMATISMI

AFFITTASI
per agosto
NEGOZIO
con galleria
adatto per vendita e lavoratorio
fiorini 750.
senza galleria fiorini 500.
ESCLUSO MANIFATTURE
DIETRO IL MUNICIPIO
attualmente Cillo
Chiedere informazioni nel negozio.

Riparto Cotonerie
PERCAL disegni moderni, scelta enorme da s. 13 al metro in poi.
ZEFIR recente arrivo, disegni eleganti, da soldi 14 al metro in poi.
BATTISTE colorate, disegni ultima novità, da s. 22 al metro in poi.
BATTISTE bianche traforate da soldi 16 al metro in poi.
PIQUE qualità greve, disegno novità, da soldi 33 al metro in poi.
GIORNO IN GIORNO
nuovi arrivi di ultime novità
IL TUTTO PRESSO
M. WEISS
Trieste, soltanto Corso 9
FIUME: Corso N. 11.
Prezzi fissi Telefono 498.
Vendita manifatture di moda, Stoffe da signora e Stoffe da uomo, Telerie e Cotonerie, Seterie, Velluti, Tappeti, Stoffe da mobili, Biancheria confezionata, Cravatte, Guanti, Pizzi, Ricami, Nastri nonchè tutti gli articoli di acconciatura.

TELEGRAMMA!
Causa partenza vendiamo tutti gli oggetti di ornamento che teniamo in deposito, come: Catene da uomo e da signora, orecchini con brillanti, anelli da uomo e da signora, braccialetti, broches, spille da cravatta, ciondoli, ecc. tutti in finissima esecuzione e perfetta imitazione a prezzi molto ribassati.
Con la massima stima
Filiale della società americana di gioielli in imitazioni
TRIESTE
Piazza della Borsa N. 3

„Globin"
È IL MIGLIOR LUCIDO
per calzature fine
Rende la pelle MORBIDA e di LUNGA DURATA e la LUCIDA IN UN MOMENTO
Insuperabile per conservare il chevreaux, la pelle di vitello e la lana
Trovasi in NERO e COLORI, a Trieste presso:
Ernesto Alessio, via S. Giacomo in M.
Giovanni Angeli, via Canale
M. Apollonio via Armeni
Angelo Bertolo, via Fontanone
Giuseppe Bisiach, via Cassa risparmio
Gius. Bosutti, via Rossetti
Carlo Carlovatti, via Cereria
Luigi Chiandussi, calz., via Donota
E. Cociancich, via Foscolo
Emilio Cumar, via Belvedere 37
Michele Dimitrievich, via Conti 6 e 18
Ettore Dorati, via Arcata 2
Enrico Ferazutti, piazza Caserma
Maria ved. Gagliardo, via Giulia
Carlo Guarini, via Cavana
Carlo Jenull, via Carradori
Paolo Lavagna, via Solitario
Luigi Leban, via Barriera
Lor. Madriz, calzoleria via S. Antonio d.to Filiale, via S. Caterina
Gustavo Marko, via Giulia
Giovanni Mizzan, via S. Giacomo
G. A. Ongaro, drogh. piazza Squero vecch.
Giuseppe Petrone, via Giulia
Giuseppe Petrone, via Stadion
Vittorio Pogatz, via Molin grande
Giuseppe Poropat, via Stadion
Ant. Rauber, neg. pell., via S. Lazzaro 2
Luigi Rutter, via S. Lucia
Giovanni Urizio, drogh., Piazza Grande 2
Gius. Uxa, piazza Rosario
Martino Wodeb, via Cavana 12
Ettore Zernitz, Volti Chiozza
Vittorio Zorzoni, via Massimiliana.
Rappresentante COGOY & C., Trieste, via Acquedotto 10, Telefono 1448.
A Pirano presso: Simone Fonda, Lorenzo Novak, Arturo Trani.

FABBRICA MOBILI
IGNAZIO KRON
TRIESTE
Via Cassa di risparmio.
Fabbrica a Vienna.

Jo Anna Csillag

sono riuscita ad acquistare i miei fenomenali Capelli-Loreley della lunghezza di 185 centim. dopo fatto uso per 14 mesi della Pomata di mia invenzione. Questa Pomata è stata riconosciuta dalle più celebri autorità come unico mezzo per impedire la caduta dei capelli, fomentarne lo sviluppo ed accel bulbo capillare. Essa è pure un ottimo mezzo per ottenere un pieno e forte sviluppo della barba, e già dopo un breve uso [illegible] la barba emergono per la loro lucidezza e morbidezza e non incanutiscono neanche nella più tarda età.
Prezzo di un vasetto fior. 1, 2, 3 e 5 v. a.
Spedizioni giornaliere verso invio dell'importo anticipato o verso rivalsa vengono effettuate per tutto il mondo da
Anna Csillag
Vienna I, Graben 14.
Deposito principale per Trieste:
Drogheria Ettore Zernitz
Volti di Chiozza.

Rara Occasione!
TUTTE LE MERCI
esistenti nel Negozio manifatture
ANTONIO CILLO
TRIESTE, dietro il Magistrato
vengono vendute a prezzi di fabbrica
allo scopo di fornire di merci del tutto nuove il nuovo negozio sito in
Piazza Grande (sotto la Loggia)
Biancheria, Percalli, Zephir, Battiste, Stoffe da donna, Maglierie, Calzetterie, Busti, Ricami, Merli, Grembiali, Blouse, Camicie da donna e uomo, Colletti, Cravatte, Vestitini tela, Cortinaggi, Tappeti, Coperte, Tralicci, ecc. ecc.
APPROFITTARE DELL'OCCASIONE

La Kalocrinite Ravasini preparata con sistema speciale e con ingredienti tutti di primissima qualità, si è addimostrata talmente utile nella cura per la **conservazione** e lo **sviluppo dei capelli** che ogni famiglia ne dovrebbe essere provvista come di cosa veramente indispensabile. — Medici e privati la dichiararono l'acqua per i capelli la più razionale, la più igienica, la più corrispondente: dopo brevissimo uso **toglie del tutto la forfora, netta la testa, ripulisce i capelli, dà loro forza e vigore ne impedisce la caduta.** — Guardarsi dalle imitazioni e dalle contraffazioni. — Un flacon costa Cor. 2.— tanto profumata che senza profumo.
Trovasi nelle principali farmacie. — Per commissioni rivolgersi alla FARMACIA RAVASINI, Trieste Piazza della Stazione, 3 la quale eseguisce tutte le spedizioni prontamente e verso rivalsa.

Raccomandato da migliaia di medici dell'interno e dell'estero.
Il migliore alimento per bambini
sani e malati di stomaco.
trovasi nelle farmacie e drogherie.
Kufeke
Farina lattea
Eccellente nei casi di vomito, catarro intestinale, diarrea, costipazione ecc.
I bambini
prosperano a meraviglia e non soffrono di disturbi gastrici
Fabbrica mezzi alimentari dietetici. BERGEDORF-AMBURGO. R. Kufeke VIENNA I.

REUMATISMI e GOTTA
si guariscono col LIQUORE GODINA, preparato dai farmacisti R. & G. GODINA - TRIESTE (San Giacomo).
In vendita presso tutte le farmacie. Prezzo di una boccetta Cor. 2. Fuori di Trieste non si spediscono meno di 3 boccette verso rivalsa o previo invio di Cor. 7.20

La Redazione e l'Amministrazione non restituiscono i manoscritti quand'anche non inseriti.

14 luglio.

Da GORIZIA

— **Consiglio comunale.**
Oggi il Consiglio, presenti 19 consiglieri, sotto la presidenza del I aggiunto on. Bombig, essendo il podestà indisposto, tenne l'annunciata seduta.

L'on. Bombig commemora l'ingegnere Borghetti già membro del Consiglio comunale. Quindi propone che il Comune acquisti una copia dell'opera che si pubblicherà ad Asti nella ricorrenza del centenario dell'Alfieri.

Il Consiglio approva.

Il presidente comunica poi che una casa di Vienna si offre di provvedere d'acqua Gorizia prendendola dal Merzlech. La città dovrebbe pagare una volta tanto, 1,425.000 cor. L'offerta viene passata al capo dell'Ufficio tecnico municipale ing. Pompeo Bresadola ed alla Commissione tecnica, perchè la studi e ne riferisca entro il 24 corr.

Prima di passare alla discussione dell'ordine del giorno, l'on. Marzini propone d'urgenza un esperimento di pavimentazione delle strade con pietra del Vallone allo scopo di sopprimere la polvere ed il fango, due piaghe di Gorizia La proposta viene accolta.

L'on. Venier rileva che un giornale clericale, ha tacciati di sleali i consiglieri liberali, perchè, malgrado preventivi accordi, non si lasciò entrare don Faidutti nella Commissione di beneficenza; e chiede al presidente se furono stipulati tali accordi.

Il presidente dichiara che per quanto sa, accordi non ci furono.

L'on. Faidutti parla per fatto personale.

Gli ribatte, applaudito, l'on. Venier.

L'on. Faidutti dice che in quest'aula si dovrebbe esprimere un voto per la conservazione del sommo pontefice. (Mormorio da parte del pubblico).

Si passa quindi alla discussione dell'ordine del giorno.

A far parte del Curatorio della Scuola professionale quali delegati del Comune vengono eletti gli on. Venuti, Battistig e Venier.

Si concedono 50 corone alla guardia municipale Jeusig quale attestato di riconoscimento nel suo XXV anno di fedele servizio autorizzandolo a portare analogo distintivo.

Si dà voto negativo alla domanda ministeriale perchè anche presso i comuni autonomi i posti subalterni vengano di preferenza conferiti ai sottoufficiali muniti di certificato.

Si vota la liquidazione di cor. 2771.85 per lavori fatti alle sorgenti di Moncorona.

Si votano 8500 corone per la riedificazione del muro di sostegno lungo il torrente Corno in via del Boschetto aprendo asta per tali lavori.

Si vota un credito di 113 cor. per l'equipaggiamento delle guardie.

Si vota di collocare tre traverse stradali, una in Piazza Grande, una in Corso ed una in via Dogana.

Si accordano 700 cor. per alcune indispensabili riparazioni al macello e al sanatorio e cor. 923.88 per lavori fatti all'Ospitale femminile.

Si vota un sussidio di 50 corone al Circolo accademico italiano di Vienna. Si delibera di comperare 120 sputtachiere per scuole, uffici ecc. Si votano cor. 146.50 per arrotondare la somma di cor. 330 per l'acquisto di una lettiga per trasporto di ammalati dalle loro abitazioni agli ospitali.

Infine si votano 175 cor. per la costruzione nell'ospitale femminile di appositi fornelli per la bruciatura di fasciature, bendaggi, ecc.

Nella seduta segreta fu nominato a maestro del III gruppo per la scuola cittadina maschile al Passaggio Edling il signor Carlo Rubbia.

Si nomina nella stessa seduta a levatrice comunale dei poveri per il III distretto la signora Maria Derossi.

Da GRADISCA

— **Pro festa della Lega.**
Domenica s'è raccolto il Comitato ristretto per la grandiosa festa pro Lega Nazionale indetta per domenica 6 settembre. Fu abbozzato il programma di massima, di assoluta novità per tutta la regione, e vennero stabiliti i comitati ausiliari fra le più distinte personalità del Friuli, di Gorizia e di Trieste.

Ora il Comitato direttivo sta lavorando perchè la festa abbia una riuscita de- [illegible] cuni gentilissimi e zelanti cittadini di Trieste.

— **Fiera mensile.**
Buono il concorso di bovini alla fiera odierna; però verso le 9 la pioggia mise lo scompiglio nel mercato e fece arrena- [illegible]

— **Ferimento.**
Domenica notte a Corona, ove si teneva l'annuale sagra, alcuni giovani del paese vennero con alcuni coetanei del vicino paese di Moraro; uno, tale Massimo Donda di Corona, riportò una ferita alla testa, denudante il pericardio, infertagli con arma di taglio.

— **Consiglio scolastico distrettuale.**
Il Consiglio scolastico terrà seduta rinforzata sabato prossimo per l'approvazione dei consuntivi 1902, e per la nomina di parecchi dirigenti e maestri effettivi e per l'assegno di aggiunta d'attività a vari docenti.

— **Uno che diserta.**
Si è presentato oggi al locale Capitanato distrettuale tale Paolo Riccio da Barcis (Udine), che il 9 corr. disertò dal reggimento di fanteria di presidio a Venezia.

Da CORMONS.

— **Riceviamo**
e pubblichiamo tale quale: Spettbl. Redaz. del giornl. Piccolo Trieste. Prego sopran. spettbl. Redaz. a voler inserire la seguente rettifica in base al § 19 della legge sulla stampa (vedi Piccolo pag. III, 12 luglio 1903 N. 7850). Non è vero che io presi sul serio il giuoco dei due giovanotti che davano ad intendere di fabbricare biglietti da 10 corone; non è vero che io abbia denunziato i due giovani alla polizia e non è vero che io li abbia denunziati alla direzione di finanza di Trieste. *E. Mazzal I. r. Dirigente doganale.*

Da PARENZO.

— **Consorzio agrario distrettuale.**
Nella seduta di delegazione del Consorzio agrario distrettuale di Parenzo vennero nominati all'unanimità a presidente il march. dott. Giorgio Polesini, a vicepresidente il sig. Giuseppe Calegari ed a segretario-cassiere il sig. Francesco Radoicovich.

Da FIUME.

— **Novità teatrali.** ... ebbe iersera sulle [illegible] fenice il forte dramma [illegible] del signor G. E. Nani, recitato dalla compagnia Renzi-Gabrielli. La stessa compagnia sta allestendo un'importante novità: «Gli eroi del Montenegro» del cav. Giuseppe Sabalich di Zara. Si tratta di un episodio dell'eroica lotta combattuta per l'indipendenza dal popolo montenegrino contro il turco. Epoca 1840.

Bisenso.

Ma come - dissi a Fulvio con stupore
Esterrefatto a lo spettacol strano,
— «Dei *resti umani* tieni in bocca! Dunque
Non provi orrore?»
Ei sorridendo fe': «Non tremar tanto,
Nè per sì poco inorridir, ti dico!
Sto suonando soltanto
Uno *strumento antico*».

Spiegazione del giuoco precedente:
IRIDE. I—RIDE.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 14 Luglio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 664.50, Staatsbahn 669.75, Alpine 371.50. La borsa di Berlino chiude ferma: Credit 208.75 (208.25), Disconto 186.75 (186.25), Italiana —.— (—.—). Milano segna in chiusa: Cambio 100.— (100.—), Rendita 102.30 (102.32), Meridionali 683.— (693.—), Mediterranee 471.— (471.—). - Parigi: Festa. Qui Rendita Italiana da 101.60 a 102.20, Credit da 663.50 a 665.50.

Listino. Napol. da 19.05 a 19.08, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.89 a 23.94, Londra 239.15 a 239.75, Francia 95.20 a 95.45 Italia 95.20 a 95.45, Banconote italiane 95.20 a 95.45, Germania 117.30 a 117.60, Banconote germaniche 117.30 a 117.60. Rend. austr. carta 100.45 a 100.75 Rendita ungherese in Corone da 99.35 a 99.60, Credit 663.— a 665.—, Italiana 101.85 a 102.15, Staatsbahn 669.— a 671.—, Lombarde 82.50 a 84.—. Lotti turchi 120.50 a 122.—.

Londra 14. (Cambi Chiusa). Consolidati 92 1/8, Lombardi 3 1/2, Argento 24 9/16, Rendita spagnuola 88 5/8, Italiana 101 5/8, Cambio su Vienna 24.19, Sconto di piazza 2 7/16. Introiti della Banca 50000. calmo

Francoforte 14. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 209.10, Ferrate dello stato 143.80, Lombarde 18.20. fermo

Caffè. *Amburgo* 14. (Chiusa). Santos good average per luglio 24.50, per settem. 24.75, per decembre 25.50, marzo 26.25. calmo
Amburgo 14. Rio ordinario loco 25—27, reale loco 28—29, buono loco 30—31.

Cotoni. *Liverpool* 14. — Mercato debole, Tenders in Dochets —. Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione 4000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Luglio 6 00/100, Luglio-Agosto 6 00/100, Agosto-Settembre 5 96/100, Settembre-Ottobre 5 62/100, Ottobre-Novembre 5 29/100, Novembre-Decembre 5 19/100, Dicembre-Gennaio 5 17/100, Gennaio-Febb. 5 13/100, Febbraio-Marzo 5 12/100, Marzo-Aprile 5 12/100.

Petrolio. *Anversa* 14. Loco 21.—. fermo

Redattore responsabile Augusto Rocco. — Trieste.
Stampato ed edito dallo
"Stabilimento editore del Giornale IL PICCOLO"

†

Il padre **Alessandro**, i zii e le zie, con l'angoscia nell'animo partecipano agli amici e conoscenti l'irreparabile perdita del loro amato

AUGUSTO LUSSICH

d'anni 23, rapito al loro affetto stamane dopo lunga malattia.

Il trasporto delle care spoglie seguirà dall'Ospitale della Maddalena direttamente al Cimitero.

Trieste, 14 Luglio 1903.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

I sottoscritti profondamente addolorati partecipano il decesso del loro amatissimo marito risp. padre e suocero il signor

Francesco Weissmann

i r. Capitano fuori servizio
Cavaliere dell' Ordine di Francesco Giuseppe

avvenuto quest'oggi alle ore 9 ant. dopo breve malattia nell'età d'anni 75.
Il trasporto delle care spoglie seguirà Giovedì 16 corr., alle 10 ant. direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 14 Luglio 1903.

Carla Weissmann nata Kubin
consorte

Willi i. r. Tenente, **Gisella Rubbia, Angela Kolb, Valeria** figli — **Rodolfo Rubbia, Giulio Kolb** generi

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Carlo T. Arch, costernato, annunzia ai parenti, amici e conoscenti la prematura morte della sua diletta consorte, che per diciotto anni gli fu fedele compagna

CARLOTTA ARCH

nata BULLO

avvenuta stasera.

I funebri avranno luogo Mercoledì 15 corr., alle ore 6 pom. dalla casa N. 5 di via S. Michele direttamente alla Necropoli.

TRIESTE, 13 Luglio 1903.

Si prega di astenersi da visite di condoglianza e dal gentile invio di ghirlande e fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI conduttore capace per buona trattoria con cauzione, buone condizioni. Offerte al Piccolo. Iniziali «S. F.» 9401

CERCASI prontamente ragazza per portare latte. Latteria Molin grande N. 16. 1638

CERCASI prontamente capacissima sarta per vestiti da signora a giornata. Indirizzo al Piccolo. 1556

CERCANSI capaci lavoranti sarte primaria sartoria mode signora. Indirizzo Piccolo. 1541

CERCASI prontamente mezzo facchino negozio manifatture Giacomo Klemenc, S. Antonio 1. 1531

CERCASI semplice cameriera. Indirizzo al Piccolo. 1525

CERCASI prontamente una garzona con paga, e mezza lavorante. Indirizzo Piccolo. 1524

CERCANSI mezza lavorante e garzona per calzoni. Via S. Lazzaro N. 19, pianoterra. 1564

CERCASI ragazza per negozio, con buona paga. Indirizzo al Piccolo. 1583

CERCASI donna o ragazza prestaservizi per trattoria. Via Giulia 9. 1571

CERCASI prestaservizi per lavori domestici, dalle 2-5 pomeridiane. Indirizzo Piccolo. 1575

CERCASI signorina intelligente quale venditrice di negozio. Offerte sub «Venditrice» Piccolo. 9404

CERCASI bravo piazzista articolo grande smercio, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 9407

CERCASI attiva donna servizio tutto il giorno. S. Nicolò 4, IV. 9408

CERCANSI lavorante biancheria, garzona con paga. Via Olmo N. 2, porta 12. 1590

CERCANSI apprendisti bandai presso Ferolli, Poste nuove N. 1. 1561

PITTORI ornatisti trovano lavoro prontamente. Francesco Bin, via S. Giovanni [illegible]

RAGAZZO capace buona paga ricerca negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 1639

CUOCA buona cercasi. Presentarsi venerdì 17 corrente, ore 10 alle 11. Via Forni 3. Studio Gairinger. 1515

CERCO quartiere soltanto camera e cucina, qualunque luogo. Indirizzo al Piccolo. 1614

CERCO per fuori cameriere, cuoco, cuoca hotel, cameriera restaurant. Corso 20, pianoterra. 1593

PRIMARIA casa commerciale cerca praticante bella calligrafia, conoscenza italiano, tedesco. Offerte al Piccolo sub «Sveltezza». 1527

PRATICANTE buona famiglia, perfetta conoscenza italiano, tedesco, cercato importante ditta. Offerte con studi percorsi «Volontà» Piccolo. 1510

PER Alessandria cercansi finissima cuoca e cameriera. Rivolgersi Piazza Nicolò Tommaseo 2, III. 1597

SERVETTA per cucina cercasi presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 1558

SALONE mode cerca garzona con paga. Indirizzo al Piccolo. 1606

SIGNORINA capacissima sarta cerca lavoratorio oppure venditrice, parla diverse lingue. Offerte «Sarta» Piccolo. 1444

SIGNORINA cerca famiglie per cucire a giornata. Offerte «Lavoro» al Piccolo. 1632

GIOVANE diciassettenne parla italiano, tedesco, slavo, cerca posto negozio commestibili. Indirizzo Corso 11, porta 7. 1562

GIOVANE pratico ramo caffè cerca posto presso una ditta di questo articolo quale campionista oppure sottomagazziniere. Per l'indirizzo scrivere sub «Articolo» al Piccolo. 9409

GIOVANE 26 anni, franco militare, capace lavori fonderia, adatterebbesi come facchino. Offerte sub «Giovane» Piccolo. 1508

OFFRESI ragazza friulana per domestica. Via Madonnina N. 14, I piano, porta N. 27. 1578

UOMO giovane, pratico commercio, come ramo giudiziario, parla italiano, tedesco, slavo, conosce Istria, Dalmazia, Bosnia, Goriziano, cerca posto viaggiatore, riscuotitore, sorvegliante od altro. Indirizzo al Piccolo. 1537

GERMANICO, corrispondente commerciale e tecnico, dattilografo, stenografo, conoscenza francese, inglese, tenitura doppia [illegible] Piccolo.

PERFETTO contabile, corrispondente tedesco-italiano, conosce francese, offresi qualche ora al giorno. «Paolo» Piccolo. 1523

DONNA giovane friulana, robusta, offresi balia, buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 1503

ISTRUZIONE

CERCASI subito maestra o maestro di francese. Offerte al Piccolo sub «Francese». 1550

SIGNORINA colta darebbe lezioni tedesco in cambio lezioni italiano. Indirizzo Piccolo. 1566

SIGNORINA darebbe lezioni tedesco in cambio di corrispondenza commerciale francese. Indirizzo Piccolo. 1565

PIANISTA distintissima, non assentandosi per vacanze, dà lezioni pianoforte durante estate; pure principianti. Parla diverse lingue. Indirizzo al Piccolo. 1622

STUDENTE al Politecnico impartisce lezioni fisica, matematica, italiano, tedesco ecc. Indirizzo Piccolo. 1530

MAESTRA preparerebbe materie scolastiche, esami ammissione, riparazione in italiano, tedesco. Indirizzo Piccolo. 1576

DAME française donne leçons a adultes comme a jeunes personnes. Ecrire «Dame» au Piccolo. 1570

CERNE' (Corso 37) raccomandasi per lezioni lingua tedesca, italiana, aritmetica. 1557

ISTRUTTORE impartisce lezioni (riparazioni) tedesco Ginnasio-Reali classi super. (IV-VIII). Indirizzo Piccolo. 1254

SCUOLA di ricamo E. de Castro, via del Toro N. 1. Si accettano scolare durante le vacanze. 1231

DURANTE vacanze mandolino apprende ognuno tre mesi. Sebastiano N. 4, piano I. 1596

AFFITTANZE

CERCASI stanza ammobiliata in campagna. Offerte al Piccolo sub «Salubre». 1548

ALTIPIANO. Cercasi stanza, preferibilmente pianoterra, con due letti, eventualmente costo. Offerte «Altipiano» al Piccolo. 1538

GIOVANE impiegato, assolto Ginnasio comunale, cerca stanza cambio istruzione. Offerte Piccolo «Istruzione». 1586

CERCANSI per 24 agosto due stanze comodo cucina, centro, disdetta mensile. Scrivere Piccolo sub «Palmira». 9416

CERCASI pel 24 agosto quartiere 3-4 stanze, cucina, in campagna possibilmente vicinanza città. Offerte Piccolo sub «Giardino». 1589

CERCANSI prontamente per la stagione due stanze in comunicazione, con uso cucina in campagna, territorio Trieste. Offerte Minzi, Fontanone 13, I piano. 1603

NEGOZIO o bottega prontamente oppure agosto cercasi. Offerte «Posizione centrica». 1506

AFFITTASI quartiere due camere e accessori. Via Tiziano 29, III piano. 1544

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. S. Lazzaro 6, III, porta 8. 1303

AFFITTANSI 24 agosto due o tre bellissime stanze vuote, comodo cucina, uso scrittoio, I piano, centro. Indirizzo Piccolo. 1579

AFFITTANSI prontamente quartieri, magazzini, granai, tettoia, botteghe, in via Economo. Indirizzo al Piccolo. 1401

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, eventualmente due, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 1595

AFFITTASI locale per osteria, caffè popolare, cucina economica. Via Malcanton 2, portinaio. 9415

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, corone 11 settimanali. Via Ponte 5, secondo. 9405

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Madonna del mare N. 1, secondo. 1572

AFFITTASI grande stanza ammobiliata, [illegible]

AFFITTANSI quartieri in campagna, breve distanza dalla città. Indirizzo Piccolo. 1526

AFFITTASI prontamente cameretta ammobiliata, famiglia piccola, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 1536

AFFITTASI quartiere tre stanze, cucina. Indirizzo al Piccolo. 1543

AFFITTANSI tre camere, cucina, cantina, in campagna. Indirizzo Piccolo. 1039

AFFITTANSI quartieri tre, quattro camere, camerino, cucina, dispensa. Casa nuova, via Galileo Galvani, comfort moderno, vista incantevole. 1306

AFFITTASI quartiere tre stanze, stanzino, cucina, cantina, destra chiesa Roiano, fiorini 263. 1335

AFFITTASI stanza uso scrittoio, ingresso libero. S. Nicolò 12, II piano. Rivolgersi Acquedotto 5, cortile. 1349

AFFITTASI bellissima, ariosa stanza ammobiliata, centro, con buonissimo costo. Indirizzo Piccolo. 1341

AFFITTANSI molti quartieri due, tre, quattro camere, cucina, magazzini, botteghe. Informazioni Acquedotto 29. 1404

AFFITTANSI due belle stanze vuote vicinanze Posta presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 1629

AFFITTASI magazzino centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 1625

AFFITTASI cameretta ammobiliata disobbligata, S. Lazzaro 6, IV piano. 1630

AFFITTASI una camera uso scrittoio. Indirizzo Piccolo. 1552

AFFITTASI un camerino ammobiliato. Via Boschetto N. 5, III piano. 1519

AFFITTASI in villa vicina camera, cucina, stalla, rimessa. Indirizzo Piccolo. 1569

AFFITTASI camerino ammobiliato, I piano, sul davanti, fiorini 6 mensili. Indirizzo al Piccolo. 1537

VICINANZE villa Neker affittasi stanza ammobiliata, massima pulizia. Indirizzo al Piccolo. 9410

VILLEGGIATURA. Signora che parte Vipacco accetterebbe signorina scolara, trattamento coscienzioso, scrupolosa sorveglianza. Indirizzo Piccolo. 1584

QUARTIERI affittansi quattro e cinque stanze, cucina, soffitta, bellissima vista, fiorini 280 e 370 accessori. Salita Promontorio 11. 1517

CAMERA ammobiliata, chiara, volendo comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 1601

PORTOROSE. Affittansi stanze ammobiliate. Rivolgersi trattoria «Buon gusto» Portorose. 1116

DA affittare quartieri a S. Giacomo, in case nuove, pel 24 agosto e anche prontamente, da corone 252 sino 400; esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 1291

DA affittare diverse stanze ammobiliate e vuote del tutto restaurate. Restaurant Boschetto. 1370

QUARTIERI da affittare in vicina, amenissima campagna, cinque stanze, stanzino, giardino proprio. Informazioni via Carradori 5, I, porta di mezzo. 1395

QUARTIERI due camere, accessori, affittansi agosto. Via Luigi Ricci N. 4. 1256

VILLEGGIATURA Fintsch affittasi stagione appartamento ammobiliato, con piano. Antonio Straussgitl. 1248

BAGNI Grado 2 o 3 stanze eventualmente cucina arredata, dal 19 corr. mese in poi. Andlovin, farmacia Grado. 1628

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata presso distinta famiglia. S. Nicolò 7, terzo. 1631

VIA Pasquale Besenghi 5 A. affittansi due camere, cucina, con acqua e giardino. 1529

CAMERA ingresso libero, vuota od ammobiliata, posizione centrica, affittasi. Indirizzo Piccolo. 1539

SIGNORINA impiegata, oppure onesta giornaliera che rincasasse seralmente alle 8.30, trova stanzino ammobiliato, mite prezzo, presso piccola famiglia (Acquedotto). Indirizzo Piccolo. 1624

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, fiorini 10, volendo vuota. Farneto 25, secondo, sinistra. 1623

CAMERA e camerino con comodo di cucina affittasi a madre e figlia, oppure conjugi soli. Indirizzo Piccolo. 1619

CORMONS affittasi vicinanza stazione quartiere estivo ammobiliato, uso giardino ombroso, acqua in casa. Rivolgersi Falzari. 5744

TONOLI - Gorizia. Disponibili 3-4 belle stanze per villeggiatura a prezzi modici. 5743

PER il 24 agosto affittasi magazzino pressi stazione Meridionale. Indirizzo al Piccolo. 1241

PER il 24 agosto affittansi due stanze uso ufficio, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 1241

27 fiorini affittasi stanza, ingresso libero, costo. Campanile 7, III. 9412

3 camere, cucina, campagna, corte, splendida posizione del territorio, sul mare, affittansi per stagione estiva. Indirizzo al Piccolo. 1513

IN campagna affittasi quartiere ammobiliato. Via delle Scuole, S. Colombani, Muggia. 1532

MAGAZZINO affittasi prontamente. Via Parini N. 3, casa nuova. 1549

MAGAZZINO affittasi per agosto. Via San Francesco 16 A. 1549

DUE, tre stanze, cucina, centro, splendida vista. Via Monte 18, sopra Piazza Carlo Goldoni. 1505

VILLEGGIATURA. Affittasi camera vuota in bellissima villa vicina. Indirizzo Piccolo. 1568

VILLEGGIATURA a Muggia. Affittasi un quartiere composto di due stanze e cucina, più una stanza ammobiliata con poggiuolo per una persona, vista stupenda al mare, bagno di spiaggia vicinissimo. Informazioni farmacia a Muggia. 9406

STANZA ammobiliata affittasi in campagna (Scorcola), magnifica vista. Indirizzo Piccolo. 1609

[illegible]

[illegible] decreto per osteria prontamente. Offerte sub «Decreto» al Piccolo. 1534

COMPERASI prontamente macchina fotografica circa 16 per 20, Piazza Borsa 2, III. 1627

ACQUISTEREBBERSI tavoli e sedie ferro usati per giardino. Indirizzo Piccolo. 1520

CERCASI pesa decimale per mille chilogrammi, in buono stato. Offerte Piccolo «Decimale». 1608

CERCASI un portone di ferro altezza metri tre, largo 2.70. Indirizzo al Piccolo. 1500

CERCASI armadio usato con scrivania. - Rivolgersi Piazza Carlo Goldoni 5, primo. 1213

VILLINO comprerei cassa 8000 fiorini Offerte sub «Città» Piccolo. 1588

VENDONSI due ruotabili, Domatrice e Gig. Indirizzo Piccolo. 1598

VENDESI bicicletta «Styria» quasi nuova. Indirizzo al Piccolo. 1594

VENDONSI letti, sofà, poltrone, armadio cucina, tavola, forno. Caserma 16, porta 10. 1616

VENDESI, prezzo occasione, stanza pranzo opaca. Via del Monte 10, falegname. 1613

VENDONSI, causa trasloco, mobili stanza, cucina, macchina cucire. Indirizzo Piccolo. 1611

VENDONSI: bellissimo specchio dorato, lavamano con servizio due persone, tavolo rotondo apribile, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1602

VENDONSI banco olio e scansie a prezzo modicissimo. Indirizzo Piccolo. 1521

DA vendere buonissimo fucile da caccia damasco, francese. Indirizzo al Piccolo. 1604

DA vendere una macchina da calzolaio sistema recente «Minerva» poco adoperata prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 1605

VENDESI prontamente divano antico. Indirizzo al Piccolo. 1626

VENDONSI lavamano marmo, canapè, poltrone, sedie, parete di lastre, specchio, padella grande. Piazza Borsa 5 II. 1635

VENDONSI trattoria, osteria, restaurant centro, negozio commestibili, forno bene avviato. Rivolgersi Rosa e Schiavon, caffè Metropol. 1637

VENDONSI prontamente fornimento stoffa, armadi, lavamano, scrittoio, doccia, altri mobili. Maiolica 10, II, sinistra. 1516

VENDONSI: canapè con sei poltrone. Via Ceretta 11, porta 6. 1535

VENDESI cucina popolare bene avviata, motivo malattia. Indirizzo al Piccolo. 1555

VENDONSI: salottino lusso pura noce, stile veneziano, due colonne alabastro sormontate due eleganti vasi pure alabastro. Indirizzo al Piccolo. 1553

VENDESI cucina popolare, buona posizione, piccolo affitto. Indirizzo Piccolo. 1518

VENDESI primaria trattoria centrale stimata, vini, cucina. Zanier, Caffè Armonia. 1545

VENDESI bellissima lampada petrolio per appendere. Via Belvedere 21 A., I piano. 1585

VENDESI bicicletta oggi ore 4 incanto Stabilimento Dussich. 1551

VENDESI pianoforte Kern da concerto. Via Volta 5, IV, destra. 1522

PIANINO nero bellissimo, voce melodiosa, prezzo favorevole, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1621

BARBIERE, causa restauro, vende mobilia per completo salone. Indirizzo Piccolo. 1528

BARCOLA vendesi villino nuovo, parchettato, tre stanze, cucina, pollaio, grande giardino, vista mare, comodità tramway; causa circostanze famigliari, soltanto fiorini 8000 pagabili rate. Indirizzo Piccolo. 1547

LATTERIA benissimo avviata, posizione centrale, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 247

BARCOLA, via Bovedo 405. vendesi casa nuova con giardino davanti. 1312

CASOTTO per portinaio vendesi. Rivolgersi via Torrente 32, magazzino Versolatti. 1334

BICICLETTA gomme nuove vendo prezzo mite. Farneto 4, commestibili. 1406

SPOSI rara occasione camera da pranzo e da letto a minimo prezzo. Kandler 1, pianoterra. 1492

CAUSA partenza vendonsi credenza, lavamano, tremeau, specchio, sei sedie stoffa rossa. Indirizzo Piccolo. 1509

DA pochi mesi comperato! Letto moderno matrimoniale, susta nuova, materasso lana finissima vendesi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 1618

PIANINI, pianoforti, noleggiansi, vendonsi anche in rate, prezzo eccezionale. Piazza Borsa 2, II, dirimpetto Urbanis. 1587

CAUSA partenza vendonsi: armadio chiuso stanza buonissimo stato fior. 10, tavolo pranzo per allungare 12 persone fior. 7, divano-letto fior. 10, bella tavola cucina con copertura zinco fior. 6, letti ferro, ecc. Indirizzo Piccolo. 1563

CORTINAGGI completi per due finestre, modico prezzo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1619

CAMERA da visita con galanterie vendesi completo oppure al dettaglio. Indirizzo Piccolo. 1619

VENDO lavamano, letto, tavolo notte (sgabello), scrittoio, divano, tremeau, armadietto. Indirizzo Piccolo. 1577

STANZA letto, mobili cucina, lampada appendere, sparherd buonissimo stato vendonsi prezzi mitissimi. Indirizzo Piccolo. 1324

MODERNE Kunst e altre annate giornali illustrati tedeschi vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1582

LA villa fu Piazza, in un sito amenissimo fra i villaggi Tomai e Duttole, è vendibile, prezzo da convenirsi col padrone, N. 106 a Tomai. 1573

BICICLETTA «Cleveland» quasi nuova, modello recente, vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1580

OPERE scientifiche, classiche, grammatiche, dizionari, romanzi ed altri libri tedeschi ed italiani vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1582

MOBILI lusso, letto ottone matrimoniale, tremeau chiuso con grande specchio, libreria noce chiara ecc. Deposito vini. Geppa 5. 1517

PIANINO vendesi: nuovo, grande, elegante, voce insuperabile. Barreira 18, I, sinistra. 1610

PIANOFORTE arpa (antico), vendesi oppure scambiasi con mobili. Indirizzo Piccolo. 1591

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

CANARINO fuggito; portandolo Rolano 229 ricevesi mancia. 1501

DIVERSI

PRELEVERO' centrale, soltanto favorite inserire prima iniziale mio nome battesimo. Evitando equivoco. Saluti. 1574

COZZI. Somma fu la gioia di averti visto; come se un raggio vivificatore fosse da te emanato, mi sentii rinascere. Ora non mi resta che la debole luce della speranza di quando dagli occhi tuoi, dalla tua bocca attingerò nuovamente la forza che a poco a poco va abbandonandomi. Tuo. 1615

BELLEZZA. Non sarebbe più opportuno corbellare tuo cherubino!! Motivo del rifiuto: cherubino avrebbe voluto sapere provenienza! Ipocrita, gesuita, egoista. Saluti anche vecchie amiche serali!! Per l'ultima volta inserisi il seguito: «il mio amore non è» altrimenti dovrò supporre molte cose. 1533

POSSIBILE come al solito. Non novità. 1554

LA persona che ricevette lettera via Rossetti 753, desidera migliori spiegazioni. 1540

CESARE sabato mi hai fatto tanto piacere raccontandomi tante belle cose, ascoltando tua cara voce sono la più felice delle donne. Ti sono immensamente grata pel tuo amore per me, il quale ricambio sempre fedele e innamoratissima non vivo che solo per te, nessun'altra distrazione. Mio zio è trasferito a Kolin Boemia. Tua saluta mi fa paura, che non ci vedremo venerdì i giorni senza vederti sono per me terribili ne soffro tanto, angelo mio tutta tua per la vita. 1634

Oh no! per me non sarebbe dolce vederla soffrire; forse Lei gode di veder soffrir me? 1633

LUCIA. Credendoti assente inviai lunedì lettera, chiudendo con parola forte ragione tua evidente indifferenza. Attendoti quest'oggi, sarà meglio una franca spiegazione. Lucio. 1617

17.8.901. Prego ritirare. 9413

TRENTACINQUENNE, scopo matrimonio, desidera corrispondere con signorina o vedova. Gentili offerte «Romolo» posta restante Centrale, verso scontrino. 1612

SOCIO capitalista cercasi per estendere impresa commerciale-industriale che rende 30 p. c. netto. Offerte al Piccolo sub «Commerciale». 1560

SOCIO cercasi con fiorini 1000 industria seria, lucrosissima. Offerte «Avvenire» Piccolo. 1502

CAPITALI disponibili per intavolazioni sopra case, qualunque importo al tasso del 4 per cento in pol. Indirizzo Piccolo. 1101

CORONE mille cercansi urgentemente con due garanti, restituibili in rate di corone 100 mensili, buon interesse. Sub «Urgente». 9414

CERCANSI per buona prima intavolazione cor. 130.000 sopra stabile centro città. Indirizzo Piccolo. 1567

CERCANSI corone 1000 per impresa lucrosissima. Piccolo sub «Kara». 1504

CERCO socio capitalista fabbricazione pitture, vernici per carenare navi in ferro, senza concorrenza. Offerte Piccolo «Concorrenza». 1507

6000 corone verso massima garanzia, buon interesse ricercasi. Offerte al Piccolo «Sicurezza». 1636

CERCANSI fiorini 300 verso buon interesse con pegno maggiore. Offerte sub «300» al Piccolo. 1457

DENARO si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando Biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache

QUALUNQUE atto giudiziario, finanziario od amministrativo, suppliche, ricorsi compila esperto direttore avvocatile. Indirizzo al Piccolo. 1511

ISTANZE, suppliche, mutui, affari privati, collocamento servitù. Solitario 10, primo. 1592

PARTITA sottane soldi 80, blouse zephir 90, gonne 2.50, grembiali lutto 2.50. Jesa, Barriera 15. 1607

ABILE falegname assume lavori a prezzi miti oppure a giornata presso famiglie. Indirizzo Piccolo. 1542

MUSICA e musicisti, splendido giornale artistico della Casa Ricordi Milano, 12 numeri all'anno corone 9 con premio 6 franchi netti musica. Numeri separati centesimi 75. Abbonamenti. Premi e numeri ricevonsi negli Stabilimenti musicali Schmidl, Trieste, Piazza Grande e Vienna I. Karnthnerstrasse 30, depositari generali delle edizioni Ricordi. 695

FREUND. Raggiunsemi prima Vienna, seconda Salzburg ed oggi ritornato qui, mi affretto a risponderle. Nelle precedenti le sue idee erano ben diverse. Questo repentino cambiamento mi stupisce. Con cinismo ed egoismo lei esige ch'io soffochi una passione per giovarle. Senza menomare il sentimento rimarrò amica sincera pregandola un pronto riscontro. 1599

SOSPENSORI, cinture ombelicali, cuscini da viaggio, termometri. Steindler, Acquedotto 2. 5718

SOSPENSORI corone 1, 2, 3. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste. Piazza Borsa 4. 9359

PRESERVATIVI francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10; spedizioni ovunque. Gal. Trieste, Corso 4 (entrata anche pel portone). 1420

DEPAUL ELISIR

Specialità della ditta Attilio Depaul — Trieste.

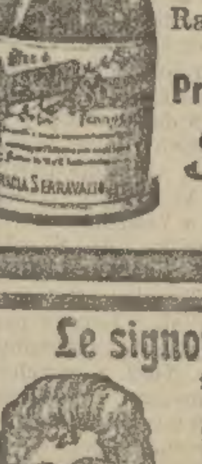
APENTA

La migliore acqua amara di Buda.

Vista la grande efficacia dell'acqua amara Apenta, il r. ministero dell' interno ungherese le ha accordato la denominazione ufficiale di „**fonte terapeutica**" (Heilquelle)

Esclusivo Deposito:
S. Ungar jun., i. e r. fornitore di Corte Vienna, I, Jasomirgottstrasse 4.

VINO DI CHINA FERRUGINOSO Serravallo



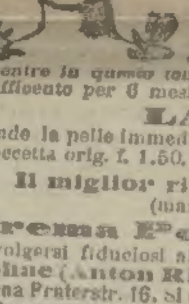
PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI

Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo

Raccomandato dai medici più celebri in tutti quei casi ove è indicata una cura ricostituente.
Premiato con 16 medaglie in varie esposizioni

Farmacia Serravallo
TRIESTE.

Le signore viennesi devono la loro bellezza



in prima linea all'uso dell' eccellente, rinomatissima, efficacissima
PASTA ORIGINALE POMPADOUR
inventata dal defunto medico dott. A. Rix. Questo cosmetico rende la **carnagione fresca e vivace**, conferisce alla pelle **morbida, brillante, liscia,** fino alla più tarda età, guarisce, con garanzia (**in caso d'insuccesso si restituisce il denaro**) le lentiggini, le macchie gialle, i segni del vaiuolo, i **bitorzoli, le rossure,** insomma qualunque difetto della pelle. Da 40 anni **da signore della alta aristocrazia, da attrici,** ecc.; in prova di che [illegible] lettere di ringraziamento. La miglior prova di [illegible] di questo cosmetico **sono i suoi 40 anni** [illegible] mentre in questo tempo tanti altri ritrovati uguali sono sorti [illegible]. Un vaso sufficente per 6 mesi costa f. 1.50.

LATTE PAMPADOUR
rende la pelle immediatamente candida come latte; [illegible] Boccetta orig. f. 1.50, Sapone Pompadour s. 80, Polvere Pompadour [illegible] f. 1.25.

Il miglior rimedio per la cura delle mani (mani bianche, belle, morbide) [illegible]
Crema Pompadour [illegible]
Rivolgersi fiduciosi alla ditta **Wilhelm** [illegible] **Söhne (Anton Rix & Bruder)** [illegible] Vienna Praterstr. 16. Si accettino soltanto [illegible] Zulin, Corso 21. M. Andreuzzi, Corso A. Praxmarer, Piazza Grande, I. Wohlandt, via S. Sebastiano. Lodovico Nag[illegible]

FERNET-BRANCA

FRATELLI BRANCA DI MILANO
I SOLI CHE NE POSSIEDONO IL VERO E GENUINO PROCESSO
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI.
Concessionari: per l'America del Sud C. F. Hofer e C., Genova — per l'America del Nord L. Gandolfi e C., New-York.